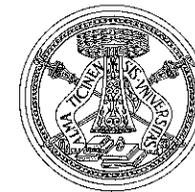


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE

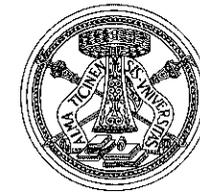


ANNO ACCADEMICO
1993-94

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE



ANNO ACCADEMICO
1993-94

INDICE

Norme generali	1
Decreto Ministeriale del 3.9.1982	3
Struttura didattica della Facoltà	5
Dottorati di ricerca	7
Distribuzione nei corsi di laurea delle discipline attivate	9
Piani di studio «liberalizzati»	12
Corso di Laurea in Lettere (indirizzo Classico)	13
Corso di Laurea in Lettere (indirizzo Moderno)	15
Piani di studio «liberalizzati» degli studenti iscritti al	
Corso di Laurea in Lettere	16
Corso di Laurea in Filosofia	30
Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere:	
Nuovo Ordinamento didattico (I, II, III anno)	36
Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere moderne:	
Ordinamento didattico precedente (IV anno)	48
Piano tradizionale (Statutario) di studi	57
Elenco insegnamenti attivati A.A. 1993-94	61
Norme per l'esame di laurea	64
Biblioteche, dipartimenti (e sezioni di dipartimenti), istituti, scuole, laboratori, centri	66
Regolamento della Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia -	
Centro di Servizi Bibliotecari	70
Centro interdipartimentale di servizi "Laboratorio Linguistico"	74
Aula didattica del Polo Centrale	76
Informazioni generali	77

Il preside riceve gli studenti tutti i martedì dalle 10 alle 12.

Avvertenza

La Facoltà curerà la stampa dei programmi dei corsi ufficiali 1993-94 entro il mese di novembre: le copie dei programmi saranno in distribuzione presso il *bidellato* della Facoltà.

NORME GENERALI

La Facoltà di Lettere e Filosofia conferisce titolo legale di *Dottore* (= laureato) in:

- LETTERE;
- FILOSOFIA;
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO (G.U. n.31 del 6-2-1991);
- LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE (ind. europeo)
ORDINAMENTO DIDATTICO PRECEDENTE.

Titolo di ammissione è il diploma di maturità classica, ma sino all'attuazione della riforma universitaria possono accedere alla Facoltà:

- a) I Diplomati degli Istituti di istruzione secondaria (di 2° grado) aventi durata quinquennale;
- b) Coloro che abbiano superato i corsi integrativi previsti dalla Legge che ne autorizza la sperimentazione negli Istituti professionali;
- c) I Diplomati degli Istituti Magistrali e dei Licei artistici, che abbiano frequentato con esito positivo il corso annuale integrativo previsto dalla Legge.

La durata degli studi è di quattro anni; il numero (minimo) di corsi da seguire e di esami da superare è di venti per i Corsi di Laurea in Lettere e in Lingue e letterature straniere moderne secondo il vecchio ordinamento didattico valido per i soli studenti iscritti per anni di corso successivi al primo; è di diciannove per il Corso di Laurea in Filosofia e per il Corso di Laurea in Lingue e Letterature straniere in vigore dall'anno accademico 1991/92 e valido per i soli studenti iscritti al primo, al secondo anno e al terzo anno.

Gli studenti che godono di presalario, posti nei Collegi, borse speciali di studio (e simili) sono tenuti a superare per ciascun anno un numero di esami corrispondente a quello previsto dal Piano ufficiale - o tradizionale - degli studi della Facoltà.

Gli insegnamenti pluriennali comportano un esame alla fine di ogni anno di corso. Le (eventuali) prove scritte non costituiscono esame a se stante, ma parte **integrativa** dell'esame della disciplina a cui si riferiscono.

I laureati in Lettere, in Filosofia, in Lingue e letterature straniere moderne, che aspirino ad altra laurea nella Facoltà possono essere iscritti al terzo (o anche quarto) anno del rispettivo Corso, quando ciò sia consentito dal curriculum dei loro studi.

I laureati di altra Facoltà sono ammessi all'anno di corso che viene determinato caso per caso dal Consiglio di Corso di Laurea, il quale stabilisce pure il numero minimo degli insegnamenti da seguire, di cui deve essere sostenuto l'esame, e consiglia il relativo Piano di studi. Titolo di ammissione è in ogni caso uno di quelli sopraindicati.

DECRETO MINISTERIALE DEL 3.9.1982

La Facoltà attira l'attenzione degli studenti sul Decreto Ministeriale del 3.9.1982 che contiene l'elenco degli esami che devono essere obbligatoriamente sostenuti per aver titolo di ammissione alle classi di concorso qui sotto riportate:

- Classe XLII *Filosofia e scienze dell'educazione.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.
- Classe XLIII *Filosofia, scienza dell'educazione e storia.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.
- Classe XLVI *Geografia.* È titolo di ammissione qualsiasi laurea per il cui conseguimento il candidato abbia sostenuto almeno due esami di Geografia o un esame biennale di Geografia.
- Classe LVII *Italiano, Storia ed educazione civica, Geografia nella Scuola Media.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), di Storia, di Geografia.
- Classe LX *Lingua straniera.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXII *Lingue e civiltà straniere.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lingue e Letterature straniere moderne. Detta laurea è titolo di ammissione limitatamente alle lingue seguite in corsi pluriennali.
- Classe LXVI *Materie letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due

annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXIX *Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere e in Filosofia, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXII *Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico.* È titolo di ammissione la laurea in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura italiana (per i laureati di Pavia, Letteratura italiana), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura latina (per i laureati di Pavia, Letteratura latina), un esame biennale o due annuali di Lingua o Letteratura greca (per i laureati di Pavia, Letteratura greca), un esame di Storia e un esame di Geografia.

Classe LXXXII *Psicologia sociale e pubbliche relazioni.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Filosofia e in Lettere.

Classe XCII *Storia dell'arte.* Sono titoli di ammissione varie lauree, tra cui quella in Lettere, purché il piano di studi comprenda un esame di Storia dell'arte (per i laureati di Pavia, Storia dell'arte medioevale o Storia dell'arte moderna).

STRUTTURA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

L'organizzazione didattica della Facoltà è regolata dall'art. 94 del D.P.R. 11-7-1980 n. 382, che recita:

«Nelle facoltà comprendenti più corsi o indirizzi di laurea, in corrispondenza dei predetti corsi e indirizzi, sono istituiti i Consigli di Corso di Laurea e di indirizzo di laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo di laurea:

1. coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea o dei diplomi previsti nello Statuto;
2. esamina e approva i piani di studio che gli studenti svolgono per il conseguimento della laurea o del diploma;
3. formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai corsi di laurea o di indirizzo o ai corsi di diploma interessati;
4. propone al Consiglio di Facoltà l'attivazione di insegnamenti previsti dallo Statuto;
5. propone, eventualmente d'intesa con gli altri Consigli di Corso di Laurea e di indirizzo di laurea afferenti agli organi dei Dipartimenti, l'impiego dei mezzi, delle attrezzature e del personale non docente dei Dipartimenti stessi al fine di organizzare nella maniera più efficace le attività di insegnamento e il loro coordinamento con le attività di ricerca;
6. adotta nuove modalità didattiche, anche mediante l'impiego di docenti per corsi d'insegnamento diversi da quelli di cui sono titolari. Il Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo è costituito da tutti i professori di ruolo afferenti al corso o indirizzo, ivi compresi i professori a contratto, da una rappresentanza dei ricercatori e degli assistenti di ruolo ad esaurimento, non superiore ad un quinto dei docenti, da un rappresentante del personale non docente e da una rappresentanza di tre studenti elevabili a cinque, qualora gli studenti iscritti al corso superino il numero di duemila.

Ogni Consiglio di Corso di Laurea o di indirizzo elegge nel suo seno, tra i professori ordinari del corso medesimo, un presidente.

L'elezione avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive.

Il Presidente sovrintende e coordina le attività del rispettivo corso o indirizzo. Dura in carica tre anni accademici.

Gli atti dei Consigli di Corso di Laurea o di indirizzo sono pubblici».

La Facoltà si articola nei seguenti *Consigli di Corso di Laurea*:

Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico e moderno

Presidente: Prof. Elio MANZI (fino al 31.10.1993)
Dipartimento Storico-Geografico - Sezione Scienze Geografiche

Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia

Presidente: Prof. Fiorella DE MICHELIS
Dipartimento di Filosofia - Sezione Storico-Filosofica

Consiglio di Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere

Presidente: Prof. Giorgio CUSATELLI
Dipartimento di Lingue e letterature straniere moderne - Sezione Germanistica

Per ogni questione di carattere generale riguardante le domande di trasferimento e la compilazione dei piani di studio gli studenti devono rivolgersi alle Commissioni per i piani di studio nominate dai Consigli di Corso di Laurea.

DOTTORATI DI RICERCA

Si attira l'attenzione dei laureati sul fatto che sono attivati i seguenti Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia o in altri Atenei:

1) Dottorati di ricerca con sede amministrativa a Pavia

1. LINGUA E LETTERATURA TEDESCA - coordinatore: Prof. G. CUSATELLI
2. LINGUISTICA - coordinatore: Prof. P. RAMAT
3. PSICOLOGIA - coordinatore: Prof. O. ANDREANI
4. SCIENZE LETTERARIE - coordinatore: Prof. C. SEGRE
5. STORIA DEL FEDERALISMO E DELL'UNITÀ EUROPEA - coordinatore: Prof. G. GUDERZO
6. STORIA (STORIA DELLA SOCIETÀ EUROPEA) - responsabile locale: Prof. X. TOSCANI

2) Dottorati di ricerca con sede amministrativa in altri Atenei

1. ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA: TEORIA E PRATICA DELLA RICERCA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. U. FABIETTI
2. DIPLOMATICA
Sede amministrativa - GENOVA
Responsabile locale - Prof. E. CAU
3. EBRAISTICA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. B. CHIESA
4. FILOLOGIA CLASSICA
Sede amministrativa - PADOVA
Responsabile locale - Prof. G. MAZZOLI

5. FILOSOFIA
Sede amministrativa - TORINO
Responsabile locale - Prof. F. DE MICHELIS
6. FRANCESISTICA
Sede amministrativa - MILANO
Responsabile locale - Prof. G. GIORGI
7. IBERISTICA
Sede amministrativa - BOLOGNA
Responsabile locale - Prof. G. CARAVAGGI
8. PEDAGOGIA SPERIMENTALE
Sede amministrativa - ROMA "LA SAPIENZA"
Responsabile locale - Prof. E. BECCHI
9. SCIENZE FILOLOGICHE E STORICHE DELL'ANTICHITÀ:
CIVILTÀ EGEE ED ANATOLICHE
Sede amministrativa - FIRENZE
Responsabile locale - Prof. O. CARRUBA
10. STORIA (Storia antica)
Sede amministrativa - PISA
Coordinatore centrale - Prof. E. GABBA
11. STORIA DELL'AFRICA
Sede amministrativa - SIENA
Responsabile locale - Prof. M. MILANESI
12. STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI E AMBIENTALI
Sede amministrativa - MILANO
Responsabile locale - Prof. L. GIORDANO

DISTRIBUZIONE NEI CORSI DI LAUREA DELLE DISCIPLINE ATTIVATE

(N.B. - Con i numeri romani si intendono le discipline sdoppiate)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo classico

1. Antichità greche e romane
2. Archeologia delle province romane
3. Archeologia e storia dell'arte greca e romana
4. Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
5. Epigrafia latina
6. Etruscologia ed archeologia italica
7. Filologia egeo-anatolica
8. Filologia greco-latina
9. Glottologia I
10. Grammatica greca e latina
11. Letteratura greca
12. Letteratura latina
13. Linguistica generale
14. Storia del teatro e della drammaturgia antica
15. Storia dell'archeologia classica
16. Storia della lingua greca
17. Storia economica e sociale del mondo antico
18. Storia greca
19. Storia orientale antica
20. Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)

Corso di Laurea in Lettere, indirizzo moderno

1. Codicologia
2. Diplomatica
3. Filologia italiana
4. Filologia medioevale e umanistica
5. Filologia romanza II
6. Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
7. Geografia
8. Letteratura del Rinascimento
9. Letteratura italiana I
10. Letteratura italiana II

11. Letteratura provenzale
12. Paleografia e diplomatica
13. Semiotica
14. Storia contemporanea
15. Storia degli antichi stati italiani
16. Storia del Cristianesimo
17. Storia del Risorgimento
18. Storia del teatro
19. Storia dell'arte contemporanea
20. Storia dell'arte lombarda
21. Storia dell'arte medioevale
22. Storia dell'arte moderna
23. Storia dell'integrazione europea (cattedra Jean Monnet)
24. Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
25. Storia della lingua italiana I
26. Storia della lingua italiana II
27. Storia delle esplorazioni geografiche
28. Storia delle tecniche artistiche
29. Storia e critica del cinema
30. Storia medievale
31. Storia moderna
32. Teoria e storia della storiografia

Corso di Laurea in Filosofia

1. Antropologia culturale
2. Epistemologia
3. Estetica
4. Filosofia della scienza
5. Filosofia della storia
6. Filosofia morale
7. Filosofia teoretica
8. Logica
9. Pedagogia
10. Pedagogia speciale
11. Psicologia
12. Psicologia dell'età evolutiva
13. Psicologia differenziale
14. Psicologia dinamica
15. Storia del pensiero politico antico
16. Storia del pensiero scientifico

17. Storia della filosofia
18. Storia della filosofia antica
19. Storia della filosofia del Rinascimento
20. Storia della filosofia medioevale
21. Storia della filosofia moderna e contemporanea
22. Storia della pedagogia
23. Storia della storiografia filosofica
24. Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere moderne e

Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere

1. Filologia germanica
2. Filologia romanza I
3. Filologia slava
4. Filologia ugro-finnica
5. Glottodidattica
6. Glottologia II
7. Letteratura anglo-americana
8. Letteratura francese moderna e contemporanea
9. Letteratura italiana
10. Lingua e letteratura francese I
11. Lingua e letteratura francese II
12. Lingua e letteratura inglese I
13. Lingua e letteratura inglese II
14. Lingua e letteratura portoghese
15. Lingua e letteratura russa
16. Lingua e letteratura spagnola
17. Lingua e letteratura tedesca I
18. Lingua e letteratura tedesca II
19. Lingua e letteratura ungherese
20. Linguistica applicata
21. Sociolinguistica
22. Storia della lingua francese
23. Storia della lingua inglese
24. Storia della lingua russa
25. Storia della lingua spagnola (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94)
26. Storia della lingua tedesca

PIANI DI STUDIO «LIBERALIZZATI»

Ai sensi dell'art. 2 della Legge 11-12-1969 n. 910 (la cui validità è stata prorogata sino alla emanazione della riforma universitaria) lo studente può predisporre un piano di studi individuale purché: **a)** nell'ambito delle discipline effettivamente attivate nell'Ateneo; **b)** nel numero (minimo) di venti insegnamenti per i Corsi di Laurea in Lettere e in Lingue e letterature straniere moderne; di diciannove per il corso di laurea in Filosofia; **c)** le discipline seguite presso altre Facoltà non superino il numero di due.

Gli esami indicati nel piano di studio quali "esami in soprannumero" sono facoltativi, ma, se sostenuti, fanno media all'interno del curriculum generale. Tali esami non possono, **in itinere**, sostituire esami indicati tra i non soprannumerari.

Il piano di studio individuale (detto "liberalizzato") va presentato alla Segreteria **entro e non oltre il 31 dicembre**, su un apposito modulo fornito dalla Segreteria. Entro la stessa data va presentata pure ogni eventuale richiesta di **variazione** a Piani precedentemente approvati.

Per l'esame preliminare dei Piani i Consigli di Corso di Laurea costituiscono Commissioni di Docenti apposite: gli studenti potranno utilmente prendere contatto diretto con tali Commissioni per ricavare ulteriori indicazioni: i nominativi dei Docenti componenti le Commissioni saranno tempestivamente affissi all'Albo della Facoltà.

Infine il Piano di studio individuale è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, che decide tenuto conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente. Di tale approvazione viene dato pubblico avviso alla Segreteria della Facoltà.

Per orientamento generale degli studenti, la Facoltà ha formulato per ciascun Corso di Laurea le indicazioni che qui si riportano e sulle quali gli studenti sono invitati a soffermarsi con attenzione.

N.B. - Con i numeri arabi si intendono gli esami da iterare (esempio: 2 = da sostenere due volte).

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

Per gli insegnamenti attivati si veda a pag. 9.

Il corso quadriennale di studi si articola in due bienni.

Il primo biennio (12 esami) serve principalmente ad acquisire gli elementi fondamentali dello studio delle scienze dell'antichità. Pertanto agli studenti che desiderano seguire un piano di studio diverso da quello tradizionale si consiglia di frequentare almeno per un anno le discipline che ne costituiscono l'ossatura caratterizzante [Storia greca e Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana), Letteratura greca e Letteratura latina, Archeologia e Storia dell'arte greca e romana, Glottologia].

Il biennio deve inoltre consentire allo studente di consolidare il quadro complessivo della propria formazione; è quindi auspicabile che egli frequenti anche discipline che, caratterizzanti altri indirizzi o corsi di laurea, concorrano a fornirgli un'adeguata preparazione e professionale e culturale.

Nel secondo biennio (8 esami), con la scelta di un più preciso orientamento di studio (storico, archeologico, filologico-letterario, glottologico, orientalistico) e l'assunzione del lavoro di tesi di laurea (che si raccomanda per l'inizio del III anno), il piano di studio sarà principalmente volto al consolidamento di una preparazione specifica. Sarà cura dei docenti consigliare ai propri laureandi piani organici, che tenendo conto delle esigenze poste da ciascun lavoro di tesi, offrano allo studente il supporto dei necessari riferimenti culturali, giovandosi sia delle discipline proprie dell'orientamento sia di quelle, interne o esterne all'indirizzo, metodologicamente affini o complementari.

È possibile seguire una o più discipline anche per più di un anno; tuttavia non è consigliabile, salvo che si presentino esigenze dovute a soggiorni di studio all'estero nell'ambito di programmi internazionali oppure condizioni particolari di affinità tra l'argomento della tesi e il corso seguito, che andranno giustificate dal docente sotto la direzione del quale lo studente intende elaborare la propria tesi di laurea, frequentare alcun insegnamento per più di due anni; ciò avverrebbe infatti a detrimento di un'articolata formazione culturale.

Singole discipline, per essere studiate più proficuamente, possono richiedere che lo studente abbia già frequentato o frequentì contemporaneamente altre discipline preparatorie o complementari.

Ricordando come la bibliografia scientifica che riguarda tutti gli aspetti del mondo classico sia in prevalenza in lingua straniera (tedesco, inglese, francese) si raccomanda agli studenti lo studio di queste lingue. In particolare si rileva che è assai utile seguire i lettorati di lingua fin dal primo biennio.

Stante la delibera del 03-02-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il secondo esame di Letteratura latina viene integrato, per tutti gli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, con una antecedente prova scritta. (Vedi anche a pag. 59).

N.B. - Tale disposizione ha effetto soltanto per gli studenti iscritti per la prima volta al I° anno (matricole) per l'a.a. 1993-94.

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

CORSO DI LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

Questo Corso di Laurea aggrega di fatto due Dipartimenti:

1. Scienza della letteratura e dell'arte medioevale e moderna;
2. Dipartimento storico-geografico.

Per gli insegnamenti attivati si veda a pagg. 9-10.

Il primo anno e in parte anche il secondo del curriculum quadriennale sono da considerarsi di preparazione generale. Sarà quindi opportuno che comprendano innanzi tutto lo studio delle discipline che hanno importanza per la preparazione all'insegnamento delle materie letterarie e, nel contempo, di alcune di specifica preparazione al campo di ricerca che si desidera approfondire.

Nel secondo biennio la preparazione si farà più specifica. In questa fase lo studente procederà utilmente alla scelta delle discipline specializzate, seguendo il consiglio del docente sotto la direzione del quale intende elaborare la propria dissertazione.

PIANI DI STUDIO «LIBERALIZZATI» DEGLI STUDENTI ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN LETTERE

1) NORME GENERALI

A) Studenti regolari

Il piano di studio dovrà comprendere gli esami definiti irrinunciabili dal Consiglio di Corso di Laurea in Lettere. Tali esami sono:

a) per l'indirizzo classico:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina 1
- Letteratura greca 1
- Storia romana 1
- Storia greca 1
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Glottologia 1
- Geografia 1;

b) per l'indirizzo moderno:

- Letteratura italiana 1
- Letteratura latina 1
- Geografia 1
- Un esame storico.

Il piano di studi comprenderà inoltre gli esami necessari alla preparazione specifica nella materia in cui sarà discussa la tesi di laurea (vedi in seguito). Rispettate tali norme, lo studente, in accordo col docente con il quale si laurea, potrà inserire liberamente altre discipline a completamento dei venti esami richiesti. Si suggerisce di scegliere tali esami a completamento tra quelli delle materie consigliate nell'ambito dei singoli indirizzi. *Si ricorda di fare attenzione al Decreto Ministeriale del 3-9-1982 riprodotto a pag. 3 e segg. che specifica quali esami siano richiesti per la partecipazione alle varie classi di concorso a cattedra.*

B) Studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà

Valgono le norme stabilite per gli studenti regolari, per cui gli esami sostenuti presso i Corsi di Laurea in Filosofia, in Lingue e Letterature Straniere Moderne e in Lingue e Letterature Straniere verranno riconosciuti solo se saranno sostenuti gli esami necessari per la laurea presso il Corso di Laurea in Lettere.

C) Studenti provenienti da altre sedi

Rispettata la norma già fissata a suo tempo dal Consiglio di Corso di Laurea, secondo la quale vengono ammessi al II, al III, al IV anno di corso a seconda che essi abbiano superato o frequentato **tre, sei o nove** esami, gli studenti provenienti da altre sedi compileranno il piano di studio secondo quanto stabilito per gli studenti regolari, con l'unica possibilità aggiuntiva di avere in **curriculum** discipline che non sono attivate a Pavia, se i relativi esami sono stati sostenuti nella sede di provenienza e se tali discipline risultano comunque congrue con l'indirizzo e la materia di laurea. In proposito è opportuno che gli studenti provenienti da altre sedi tengano presente che eventuali convalide deliberate dal C.C.L. di esami da loro sostenuti o di corsi da loro frequentati nella sede di provenienza **non** equivalgono ad approvazioni di tali esami o corsi come automaticamente validi per un qualsiasi piano di studi liberalizzato. Potrà quindi accadere che, all'atto della formulazione del piano di studio, corsi frequentati ed esami sostenuti, ancorchè convalidati dal C.C.L. contestualmente all'accettazione del trasferimento, risultino estranei o non congruenti col piano di studio stesso e debbano pertanto essere sostituiti con altri e diversi corsi e relativi esami.

D) Studenti provenienti da altre Facoltà e seconde lauree

Il piano di studi dovrà uniformarsi alle norme fissate per gli studenti regolari. Il riconoscimento di esami sostenuti presso la Facoltà di provenienza è legato alla materia in cui lo studente intende laurearsi.

N.B. Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea della Facoltà, da altre Sedi o da altre Facoltà sono pregati di consultarsi preventivamente con le apposite Commissioni.

2) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Per informazioni e consigli riguardo alla *compilazione dei piani di studio* gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LETTERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Indirizzo classico

opzione archeologica			
Dott. Maurizio Harari - Archeologia	giovedì	9-12 / 16-18	
opzione filologico-letteraria			
Dott. Francesco Bertolini - Lett. greca	lunedì	10-11	
	martedì	11-12	
opzione glottologica			
Prof. Giorgio Graffi - Glottologia	martedì	17-18	
	mercoledì	15-16 / 17-18	
opzione orientalistica			
Prof. Clelia Mora - Orientalistica	martedì	16.30-17,30	
	giovedì	11-12	
opzione storica			
Dott. Eralda Noè - Storia antica	martedì	9-10	
	giovedì	9-10	

Indirizzo moderno

opzioni filologico-letteraria e linguistico-semiologica			
Dott. Silvia Isella	lunedì	11-12,30	
Dott. Raffaella Rodondi	martedì	16,30-18	
Gli incontri avranno luogo nel locale di ricevimento adiacente alla Biblioteca.			
opzione geografica			
Dott. Francesco Cacciabue - Geografia	giovedì	10-12	

opzione storica

(medioevale) Dott. M. Pia Andreolli - Storia medievale	lunedì	10.30-12.15
(moderna) Prof. Giulio Guderzo - Storia moderna	mercoledì	10,15-12 / 15,30-18

opzione storico-artistica

A) Storia dell'Arte:			
Dott. Giuseppina Di Giovanni			
c/o Storia dell'arte	lunedì	10-12	
Dott. M. Teresa Mazzilli			
c/o Storia dell'arte	giovedì	10-12	
B) Storia e critica del cinema:			
Dott. Gianfranca Lavezzi - Letteratura italiana	martedì	11-12,30	

Si raccomanda vivamente agli studenti di compilare i moduli, predisposti e distribuiti dalla Segreteria della Facoltà per la formulazione dei piani di studio liberalizzati, con precisione e completezza onde evitare equivoci di valutazione da parte del C.C.L. in sede di approvazione.

A ulteriore chiarimento di quanto enunciato alla voce 1A), si riportano qui di seguito gli elenchi delle discipline caratterizzanti le varie opzioni di laurea e degli esami consigliati.

INDIRIZZO CLASSICO

Opzione archeologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

- Antichità greche e romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana (iterata)
- Archeologia delle province romane (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia dell'archeologia classica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Epigrafia latina
- Etruscologia ed archeologia italica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia dell'arte medioevale o Storia dell'arte moderna
- Storia orientale antica o Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

- Antropologia culturale
- Archeologia delle province romane 2
- Estetica
- Etruscologia ed archeologia italica 2
- Filologia greco-latina
- Grammatica greca e latina
- Letteratura greca 2 (vedi pag. 3 e segg.)
- Letteratura latina 2 (vedi pag. 3 e segg.)
- Storia dell'archeologia classica 2
- Storia della filosofia antica
- Storia del teatro e della drammaturgia antica
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia greca 2
- Storia romana 2
- Storia economica e sociale del mondo antico

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p.16

Discipline caratterizzanti:

- Letteratura greca 2
- Letteratura latina 2
- Filologia greco-latina
- Grammatica greca e latina

Storia della lingua greca
Iterazione della materia di laurea

Consigli sugli esami a completamento saranno forniti dai docenti in relazione all'argomento della tesi.

Opzione glottologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

- Glottologia 2
- Linguistica generale
- Una Filologia
- Filosofia del linguaggio (non sarà attivato) o Semiotica
- Linguistica applicata o Sociolinguistica
- Grammatica greca e latina
- Una seconda Storia della Lingua o una seconda Filologia

Esami consigliati:

Per il completamento dell'elenco degli esami si consiglia di prendere contatto con la Commissione dei piani di studio e, appena scelta la materia di laurea, col docente di questa materia.

Opzione orientalistica

A) Linguistico-filologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

- Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica (iterato se la laurea è nella disciplina)
- Filologia egeo-anatolica (iterata se la laurea è nella disciplina)
- Storia orientale antica

Esami consigliati:

- Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica 3 (se la laurea è nella disciplina)
- Filologia greco-latina (o altra Filologia)
- Grammatica greca e latina
- Linguistica generale
- Glottologia 2

B) Storica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Storia orientale antica (iterata se la laurea è nella disciplina)
Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica (iterata se la laurea è nella disciplina)
Filologia egeo-anatolica

Esami consigliati:

Storia orientale antica 3 (se la laurea è nella disciplina)
Storia greca 2
Storia romana 2
Storia economica e sociale del mondo antico
Antropologia culturale
Storia della filosofia antica

Opzione storica

A) Storia greca, Storia romana, Antichità greche e romane, Storia economica e sociale del mondo antico.

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Storia greca 2
Storia romana 2
Antichità greche e romane (iterata se è la disciplina di laurea)
Storia economica e sociale del mondo antico (iterata se è la disciplina di laurea)
Epigrafia latina (iterata se è la disciplina di laurea)
Storia orientale antica

Esami consigliati:

Storia del diritto romano o Diritto romano (Fac. Giurisp.)
Filologia greco-latina
Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
Etruscologia ed archeologia italica
Grammatica greca e latina
Letteratura greca 2
Letteratura latina 2
Storia della filosofia antica
Storia del pensiero politico antico
Storia del teatro e della drammaturgia antica

B) Epigrafia latina

Fatti salvi gli esami irrinunciabili (v.p. 16) per gli studenti dell'indirizzo classico, nessun esame risulta strettamente carat-

terizzante per chi intende laurearsi in **Epigrafia latina**. I laureandi concorderanno caso per caso, il piano di studio col docente.

INDIRIZZO MODERNO

All'indirizzo moderno afferiscono due Dipartimenti: Dipartimento di Scienza della letteratura e dell'arte medioevale e moderna e Dipartimento Storico-Geografico.

1) Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'arte medioevale e moderna

A questo Dipartimento fa riferimento l'organizzazione scientifica e didattica di quattro opzioni: **Filologia moderna o filologico-letteraria, Storia dell'arte o storico-artistica, Storia e critica del cinema, Linguistico-semiologica.**

Va tenuto presente che la fisionomia culturale, di contenuti e di metodi, propria del Laureato in Lettere moderne, si definisce, come già osservato, in due momenti essenziali di studio: nel primo biennio si dovrebbero affrontare le **discipline irrinunciabili** della nostra tradizione linguistica, letteraria, filologica, artistica, affiancate da altre discipline che lo studente seleziona come più vicine ai propri specifici interessi di ricerca; nel secondo biennio il piano di studi dovrebbe specializzarsi in funzione della tesi di laurea, e comprendere quindi discipline concordate tra lo studente e il docente relatore della tesi.

Nella persuasione che un piano di studi aperto ma ben organizzato nei contenuti e nei tempi accompagni e promuova la maturazione scientifica dello studente, si forniscono indicazioni di massima sulla pertinenza delle discipline.

Opzione filologico-letteraria

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1
Storia della lingua italiana
Filologia italiana
Filologia medioevale e umanistica
Letteratura italiana 2
Filologia romanza 2
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Letteratura provenzale
Letteratura del Rinascimento

Esami consigliati:

Storia e critica del cinema
Una disciplina storico-artistica
Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
Semiotica
Paleografia e diplomatica
Una lingua e letteratura straniera

Opzione storico-artistica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Storia dell'arte medioevale
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia dell'arte lombarda
Storia delle tecniche artistiche
Iterazione della disciplina di laurea
Un secondo esame di Storia dell'arte
Un esame di Filologia (romanza, medioevale e umanistica, oppure italiana)
Un esame di Filosofia (Estetica, oppure una Storia della filosofia)
Un esame di Lingua e letteratura straniera (francese, inglese, oppure tedesca)

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea Letteratura anglo-americana	{ solo per la laurea in	{ Storia dell'arte contemporanea
Storia della lingua italiana	{ solo per la laurea in	{ Storia tecniche artistiche
Paleografia e diplomatica Un esame di archeologia	{ solo per le lauree in	{ Storia arte medioevale Storia arte moderna Storia arte lombarda Storia tecniche artistiche
Lettorato lingua tedesca	{ solo per la laurea in	{ Storia arte lombarda

Esami consigliati (5 a scelta, in funzione della disciplina di laurea):

Un secondo esame di Letteratura latina
Un secondo esame di Letteratura italiana
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Un secondo esame di Storia
Una seconda lingua straniera
Un secondo esame di archeologia
Storia della lingua italiana
Storia e critica del cinema
Storia del teatro
Codicologia
Epigrafia latina
Estetica

Opzione di Storia e critica del cinema

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Storia e critica del cinema
Storia del teatro
Storia del teatro e della drammaturgia antica
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Tre discipline caratterizzanti dell'opzione filologico-letteraria
Storia e critica del cinema 2

Esami consigliati:

Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
Semiotica
Storia delle tecniche artistiche
Una lingua e letteratura straniera

Opzione linguistico-semiologica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Filologia romanza 1
Semiotica
Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
Storia della lingua italiana

Linguistica generale
Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
Glottologia
Linguistica applicata
Iterazione della disciplina di laurea

Esami consigliati:

Epistemologia
Filologia italiana
Una disciplina storico-artistica
Una lingua e letteratura straniera

2) Dipartimento storico-geografico

Opzione geografica

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Geografia 2
Storia delle esplorazioni geografiche 1
Storia delle esplorazioni geografiche 2
Storia medievale
Storia moderna
Una lingua e letteratura straniera
Un esame storico-artistico
Un insegnamento storico-filosofico
Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
Storia del Risorgimento

Esami consigliati:

Filologia romanza
Paleografia e diplomatica
Antropologia culturale
Due insegnamenti, da concordare con il docente, presso le
Facoltà di Scienze Politiche e di Economia e Commercio.

Opzione storica

A) Medioevale

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Storia medievale
Diplomatica
Paleografia e diplomatica
Iterazione della materia di tesi
Storia moderna
Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
Storia del Cristianesimo
Storia del Risorgimento
Una Lingua e letteratura straniera
Filologia romanza
Filologia medioevale e umanistica
Storia dell'arte medioevale
Storia della filosofia medioevale

Esami consigliati:

Codicologia
Storia delle esplorazioni geografiche
Storia greca
Teoria e storia della storiografia

due tra { Storia del diritto italiano (Giurisprudenza)
Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)

B) Moderna

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:

Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia
Storia degli antichi stati italiani
Una Lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica

Paleografia e diplomatica
Diplomatica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati, da scegliere tra:
Storia contemporanea
Storia dell'integrazione europea
Storia delle esplorazioni geografiche
Codicologia

Due esami a scelta tra:
Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)
Diritto canonico (Giurisprudenza) (consigliato particolarmente a chi
si laurea in Storia del Cristianesimo)

C) Contemporanea

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:
Una Storia antica
Storia medievale
Storia moderna
Storia del Risorgimento
Storia contemporanea
Storia del Cristianesimo
Teoria e storia della storiografia
Diplomatica
Storia dell'integrazione europea
Una lingua e letteratura straniera
Una disciplina storico-artistica
Iterazione della materia di tesi

Esami consigliati da scegliere tra:
Storia degli antichi stati italiani
Storia delle esplorazioni geografiche

Due esami a scelta tra:
Storia economica (Economia e Commercio)
Storia della popolazione (Economia e Commercio)
Storia dei partiti e dei movimenti politici (Sc.Politiche)

D) Codicologia

Discipline irrinunciabili: v.p. 16

Discipline caratterizzanti:
Iterazione della materia di tesi
Diplomatica
Paleografia e diplomatica
Storia delle tecniche artistiche
Storia dell'arte medioevale
Storia della filosofia medioevale
Storia medievale
Filologia medioevale e umanistica
Filologia greco-latina
Filologia romanza
Filologia italiana
Una Lingua e letteratura straniera

Esami consigliati:
Letteratura del Rinascimento
Storia del Cristianesimo
Altra Lingua e letteratura straniera

CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA

1. Orientamenti e insegnamenti

Il corso di laurea in Filosofia è articolato in tre orientamenti: storico-filosofico, filosofico-teorico, pedagogico e psicologico. Gli insegnamenti del corso di laurea, suddivisi per orientamento, sono i seguenti:

a. Orientamento storico-filosofico

Storia del pensiero politico antico
Storia del pensiero scientifico
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia del Rinascimento
Storia della filosofia medioevale
Storia della filosofia moderna e contemporanea
Storia della storiografia filosofica
Storia delle dottrine politiche

b. Orientamento filosofico-teorico

Antropologia culturale
Epistemologia
Estetica
Filosofia della scienza
Filosofia della storia
Filosofia morale
Filosofia teoretica
Logica

c. Orientamento pedagogico e psicologico

Pedagogia
Pedagogia speciale
Psicologia
Psicologia dell'età evolutiva
Psicologia differenziale
Psicologia dinamica
Storia della pedagogia

d. Insegnamenti consigliati impartiti presso altri Corsi di laurea e Facoltà

Facoltà di Lettere: Corso di laurea in Lettere
Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
Semiotica
Teoria e storia della storiografia

Facoltà di Economia e Commercio
Economia politica
Metodologia e tecnica della ricerca sociale
Sociologia
Storia delle dottrine economiche

Facoltà di Giurisprudenza
Filosofia del diritto
Teoria generale del diritto

Facoltà di Scienze politiche
Filosofia della politica
Psicologia sociale
Scienza della politica
Sociologia

Facoltà di Scienze MM.FF.NN.
Storia della fisica

A questi insegnamenti si aggiungono inoltre tutti quelli, di cui non si ritiene necessario fornire qui l'elenco, necessari per l'insegnamento nella scuola secondaria (cfr. p. 3) o tali da fornire specifici strumenti di base e complementi utili allo svolgimento della tesi di laurea nei vari campi.

2. Articolazione del piano di studi (norme comuni a tutti gli orientamenti).

Il piano di studi è costituito da 19 esami così suddivisi:

I anno, 6 esami; II anno, 6 esami; III anno, 4 esami; IV anno, 3 esami. È possibile sostenere un numero superiore di esami, indicandoli sul piano di studi come **esami in soprannumero**: tali esami figureranno sul certificato di laurea e saranno considerati validi a tutti gli effetti, in particolare ai fini sia del computo della media dei voti,

sia dell'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria.

Il piano tradizionale (statutario) di studi, riportato alla p. 57 di questa Guida, è generalmente sostituito da un piano individuale «liberalizzato» (cfr. p. 12) approvato dal Consiglio di Corso di Laurea, per la compilazione del quale occorrerà attenersi ai criteri qui di seguito indicati per ciascuno degli orientamenti del Corso di laurea.

In generale è consentito biennializzare gli esami delle discipline impartite nella Facoltà di Lettere, mentre ciò **non è possibile** per gli esami delle discipline impartite in altre Facoltà: si consiglia in ogni caso di rinviare la biennializzazione degli esami al III e IV anno, limitando a un massimo di **due** le biennializzazioni nel corso del II anno.

È opportuno che la scelta della disciplina in cui svolgere la tesi di laurea avvenga al III anno e comunque prima che lo studente abbia a sostenere gli ultimi sette esami, che dovranno essere determinati proprio in funzione della materia della tesi. La tesi di laurea può essere svolta, a norma di legge, in una qualunque disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame: è ovvio però che la scelta della disciplina deve risultare coerente dal punto di vista culturale all'insieme del piano di studi e andrà pertanto stabilita d'intesa anche col docente responsabile dell'approvazione del piano di studi. Quando la tesi di laurea viene svolta in una disciplina impartita nel Corso di laurea o comunque nella Facoltà di Lettere, è consentito triennializzare l'esame di tale disciplina e di quella soltanto, nel caso in cui eccezionalmente il docente lo ritenga opportuno.

Per la vigente normativa ministeriale relativa all'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, si veda a p. 3 di questa Guida.

3. Piano di studi nell'orientamento storico-filosofico

Lo studente è tenuto nel corso dei 4 anni a sostenere almeno un esame annuale di **sette** discipline dell'orientamento storico-filosofico (cfr. elenco al punto 1a) nonché un minimo di **quattro** esami annuali diversi tra loro scelti tra le discipline dell'orientamento filosofico-teorico e di quello pedagogico e psicologico (cfr. elenchi al punto 1b e 1c).

È opportuno che dei dodici esami del primo biennio, **almeno otto** siano di discipline diverse tra loro impartite all'interno del Corso di laurea.

Il completamento del piano di studi avverrà, sulla base di criteri di omogeneità e coerenza culturale, ricorrendo sia a ulteriori insegnamenti interni ed esterni al Corso di laurea sia ad eventuali iterazioni, d'intesa col docente responsabile dell'approvazione del piano di studi.

4. Piano di studi nell'orientamento filosofico-teorico.

Lo studente è tenuto nel corso dei 4 anni a sostenere almeno un esame annuale di **sette** discipline dell'orientamento filosofico-teorico (cfr. elenco al punto 1b) nonché un minimo di **quattro** esami annuali diversi tra loro scelti tra le discipline dell'orientamento storico-filosofico e di quello pedagogico e psicologico (cfr. elenchi al punto 1a e 1c).

È opportuno che dei dodici esami del primo biennio, **almeno otto** siano di discipline diverse tra loro impartite all'interno del Corso di laurea.

Il completamento del piano di studi avverrà, sulla base di criteri di omogeneità e coerenza culturale, ricorrendo sia a ulteriori insegnamenti interni ed esterni al Corso di laurea sia ad eventuali iterazioni, d'intesa col docente responsabile dell'approvazione del piano di studi.

5. Piano di studi nell'orientamento pedagogico e psicologico

Si ricorda agli studenti che la laurea conseguita con tesi in Psicologia o Pedagogia **non** costituisce titolo legale o professionale corrispondente alla laurea in Psicologia o alla laurea in Pedagogia, perchè in ogni caso il laureato consegue il titolo di "dottore in Filosofia".

A. Teoria dell'educazione e della personalità

Lo studente è tenuto nel corso dei 4 anni a sostenere almeno **undici** esami annuali diversi tra loro di discipline impartite all'interno del Corso di laurea, **sette** delle quali scelte tra gli insegnamenti degli orientamenti storico-filosofico e filosofico-teorico (cfr. elenchi ai punti 1a e 1b) e **quattro** tra quelli dell'orientamento pedagogico e psicologico (elenco al punto 1c). Di questi undici esami, **almeno otto** verranno sostenuti nel primo biennio. Tra gli esami dell'orientamento pedagogico e psicologico è obbligatoria la presenza di Pedagogia, Pedagogia speciale, Psicologia dinamica e Storia della pedagogia.

Il completamento del piano di studi avverrà, sulla base di criteri di omogeneità e coerenza culturale, ricorrendo sia ad ulteriori insegnamenti interni ed esterni al Corso di laurea sia ad eventuali iterazioni, d'intesa col docente responsabile dell'approvazione del piano di studi.

B. Psicologia

Gli esami sono consigliati in modo da avvicinarsi il più possibile al piano di studi del corso di laurea in Psicologia.

Nel **primo biennio** lo studente sosterrà **sei** esami annuali diversi tra loro di discipline degli orientamenti storico-filosofico e filosofico-teorico (cfr. elenchi ai punti 1a e 1b), un esame biennale di Psicologia, un esame biennale di Psicologia dell'età evolutiva, un esame annuale di Pedagogia e un esame annuale di Psicologia differenziale.

Tra i sette esami del **secondo biennio**, lo studente sosterrà, oltre all'esame di Psicologia dinamica, un esame di Biometria o Statistica (Medicina) e uno di Fisiologia (Scienze MM.FF.NN.). In ogni caso il piano di studi sarà articolato d'accordo con il docente responsabile dell'approvazione dei piani di studi.

6. Trasferimenti e seconde lauree

Gli studenti provenienti da altri corsi di laurea o Facoltà o altre sedi universitarie o che si iscrivono a Filosofia essendo già laureati, possono chiedere il riconoscimento di esami già sostenuti o di iscrizioni a corsi già frequentati. Essi verranno iscritti ad anni successivi al primo in ragione di **tre** esami o iscrizioni ai corsi per ogni anno. Di norma vengono convalidati gli esami di discipline filosofiche (quelle elencate al punto 1 ed eventuali altre presenti a statuto e non attivate) e quegli esami di materie letterarie richiesti per l'accesso alle classi di concorso a cattedre negli istituti di istruzione secondaria, nel caso naturalmente in cui lo studente non abbia già conseguito tale accesso mediante altra laurea. Le iscrizioni ai corsi riconosciute possono essere modificate con la presentazione del piano di studi che è obbligatoria per tutti questi studenti.

7. Avvertenza importante

Si raccomanda vivamente a tutti gli studenti di rivolgersi, per informazioni e consigli riguardo alla compilazione del piano di studi, prima di presentarlo in Segreteria, ai sottoindicati docenti, responsabili dell'approvazione dei piani stessi. In particolare gli studenti che si iscrivono al primo anno verranno invitati, con apposita lettera, a un ciclo di lezioni di orientamento che si svolgeranno nella prima settimana dell'anno accademico.

Orientamento storico-filosofico:	Dott. Jole Agrimi
Orientamento filosofico-teorico:	Prof. Silvana Borutti
Orientamento pedagogico e psicologico:	
Teoria dell'educazione e della personalità	Prof. Egle Becchi
Psicologia	Dott. Guido Amoretti

CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

Nell'anno accademico 1991/92 è entrato in vigore il nuovo ordinamento didattico per il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere. Esso viene attivato esclusivamente per il primo, il secondo e il terzo anno di corso e alle sue norme (contenute alle pp. 36-47) dovranno pertanto adeguarsi solo coloro che si immatricolano al primo anno nel 1993/94 o che si sono immatricolati nel 1991/92 o nel 1992/93.

Per quanto riguarda l'ordinamento didattico precedente, ancora in vigore per gli studenti che si iscrivono al quarto anno fino al completamento del curriculum, si rimanda alle pp. 48-56.

NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO (I, II E III ANNO)

Il Corso di Laurea in Lingue e letterature straniere consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di due lingue e letterature straniere moderne.

I componenti **lingua e letteratura** sono da considerarsi tra loro strettamente connessi; una preferenza per l'uno dei due termini non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Nel nuovo ordinamento, lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera **principale**), l'altro dovrà essere seguito per almeno tre anni.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

- 1) famiglia romanza: francese, spagnolo, portoghese;
- 2) famiglia germanica: inglese, tedesco;
- 3) famiglia slava: russo;
- 4) famiglia ugro-finnica: ungherese.

La durata del corso di studi è di **quattro anni**.

Il Corso di Laurea si articola in bienni e indirizzi. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi e comprende nove esami, con quattro prove scritte e orali di lingua. Il secondo biennio si articola in tre indirizzi (filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale), ciascuno dei quali comprende dieci esami con tre prove scritte e orali di lingua.

Gli esami delle lingue e letterature straniere comprendono per ciascun anno di corso una prova scritta e orale di lingua, le cui modalità sono determinate dal Consiglio di Corso di Laurea (l'organismo che presiede all'organizzazione della didattica). Le prove scritte hanno una validità di 18 mesi.

Per le discipline a scelta libera o guidata, l'opzione dello studente può aver luogo fra le discipline attualmente attivate o mutuabili.

Le discipline attivate, suddivise per aree didattiche, sono comprese nell'elenco seguente:

a) Aree delle lingue e letterature straniere

a1) area di anglistica

Letteratura anglo-americana
Lingua e letteratura inglese
Storia della lingua inglese

a2) area di francesistica

Letteratura francese moderna e contemporanea
Lingua e letteratura francese
Storia della lingua francese

a3) area di germanistica

Lingua e letteratura tedesca
Storia della lingua tedesca

a4) area di ispanistica

Lingua e letteratura spagnola
Storia della lingua spagnola (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94)

a5) area di lusitanistica

Lingua e letteratura portoghese

a6) area di slavistica

Lingua e letteratura russa

Storia della lingua russa

a7) area ugro-finnica

Lingua e letteratura ungherese

b) Area di italianistica

Filologia italiana

Filologia medioevale e umanistica

Letteratura del Rinascimento

Letteratura italiana (con prova scritta)

Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea

Storia della lingua italiana

c) Area di scienze del linguaggio

Glottologia

Linguistica applicata

Linguistica generale

Semiotica

Sociolinguistica

d) Area di scienze glottodidattiche

Glottodidattica

Linguistica applicata

Sociolinguistica

e) Area di scienze dell'educazione

Pedagogia

Pedagogia speciale

Psicologia

Psicologia dell'età evolutiva

f) Area di scienze geografiche

Geografia

Storia delle esplorazioni geografiche

g) Area di scienze filosofiche

Estetica

Filosofia della scienza

Filosofia della storia

Filosofia morale

Filosofia teoretica

Logica

Storia della filosofia

Storia della filosofia antica

Storia della filosofia del Rinascimento

Storia della filosofia medioevale

Storia della filosofia moderna e contemporanea

h) Area di lingue e culture classiche

Archeologia e storia dell'arte greca e romana

Filologia egeo-anatolica

Filologia greco-latina

Grammatica greca e latina

Letteratura greca

Letteratura latina

i) Area di scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo

Storia del teatro

Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte medioevale

Storia dell'arte moderna

Storia e critica del cinema

k) Area di scienze filologiche

Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica

Filologia italiana

Filologia germanica

Filologia romanza

Filologia slava

Filologia ugro-finnica

Letteratura provenzale

Storia della lingua francese

Storia della lingua inglese

Storia della lingua spagnola (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94)

Storia della lingua tedesca

l) Area di scienze storiche

Filosofia della storia

Paleografia e diplomatica

Storia contemporanea

Storia del Cristianesimo
Storia del pensiero scientifico
Storia del Risorgimento
Storia dell'integrazione europea
Storia delle dottrine politiche
Storia medievale
Storia moderna
Teoria e storia della storiografia

m) Area delle scienze storico-culturali

Antropologia culturale
Storia del pensiero scientifico
Storia dell'integrazione europea
Storia delle dottrine politiche

n) Area di scienze della letteratura

Nessun insegnamento attivato

o) Area di scienze della comunicazione

Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
Linguistica generale
Semiotica

I BIENNIO

Il primo biennio comune prevede le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura **quadriennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- due della lingua e letteratura **triennale**, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una di **letteratura italiana**, cui è propedeutica una **prova scritta**;
- una di scienze storiche (preferibilmente: **Storia medievale** o **Storia moderna**);
- una di scienze del linguaggio (preferibilmente: **Glottologia**);
- una a scelta libera (la scelta può aver luogo tra le discipline attivate o mutuabili);

- una a scelta guidata fra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, italianistica, scienze storico-culturali, scienze della letteratura, scienze geografiche, lingue e culture classiche.

II BIENNIO

Il secondo biennio si articola in tre indirizzi: filologico-letterario, linguistico-glottodidattico, storico-culturale.

(A) L'indirizzo filologico-letterario comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una della filologia afferente alla lingua triennale;
- due dell'area della lingua e letteratura quadriennale;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze della letteratura, lingue e culture classiche, italianistica, scienze glottodidattiche).

(B) L'indirizzo linguistico-glottodidattico comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze del linguaggio;
- una di scienze glottodidattiche;
- una di scienze dell'educazione;

- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: area della lingua e letteratura quadriennale, area della lingua e letteratura triennale, scienze filosofiche, scienze della comunicazione).

(C) L'indirizzo **storico-culturale** comprende le seguenti annualità:

- due della lingua e letteratura quadriennale, ciascuna con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della lingua e letteratura triennale, con la relativa prova scritta e orale di lingua;
- una della filologia afferente alla lingua quadriennale;
- una di scienze storiche;
- due da scegliersi tra le seguenti aree: scienze filosofiche, scienze geografiche, scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo;
- due a scelta libera;
- una a scelta guidata (la scelta è tra le discipline incluse nelle seguenti aree didattiche: scienze storico-culturali, area della lingua e letteratura quadriennale, lingue e culture classiche, italianistica).

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente dovrà seguire i corsi e superare gli esami per un totale di **19 esami** con sette prove scritte ed orali di lingue straniere. La tesi di laurea verrà scelta all'interno dell'indirizzo di specializzazione e del quadro della civiltà della lingua quadriennale. Il diploma di laurea menzionerà sia la lingua quadriennale sia l'indirizzo di specializzazione.

COMPILAZIONE DEI PIANI DI STUDI

Lo studente che si immatricola al primo anno nell'anno accademico 1993/94 può presentare il Piano di studi solo per i primi due anni di corso. Lo stesso vale per coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 1992/93. La presentazione del Piano di studi per gli anni successivi e la scelta dell'indirizzo di specializzazione avverranno al terzo anno. Gli studenti che si iscrivono al terzo anno di corso dovranno riportare nel piano di studi gli esami dell'intero curriculum (anche quelli del quarto anno).

Nella compilazione del piano di studi, è opportuno che lo studente si orienti in base al modello riportato qui di seguito e elaborato dal Consiglio di Corso di laurea. Tale modello risponde all'esigenza di costruire, sia nel primo biennio comune sia nei tre indirizzi del secondo biennio, un curriculum di studi completo e coerente che dia la preparazione necessaria per l'elaborazione della tesi di laurea e per la successiva carriera professionale. Il modello qui proposto corrisponde ai moduli informatizzati predisposti dalla Segreteria.

Quando nel modello di piano di studi si fa riferimento a un'area, lo studente può scegliere una disciplina tra quelle comprese nell'area indicata. L'elenco delle aree e delle relative discipline si trova alle pp. 37, 38, 39, 40 della *Guida*. Nel caso venga indicata l'"Area della lingua quadriennale / triennale", lo studente sceglierà una disciplina ad esclusione, ovviamente, delle lingue e letterature.

Nel secondo biennio, per la scelta della Filologia della lingua quadriennale e triennale lo studente tenga presente che la *Filologia germanica* pertiene inglese e tedesco, la *Filologia romanza* pertiene francese, portoghese e spagnolo, la *Filologia slava* pertiene russo, la *Filologia ugro-finnica* pertiene ungherese.

Gli studenti interessati a laurearsi in Lingua e letteratura ungherese si dovranno consultare col professore ufficiale, Prof. Gianguido Manzelli, prima di presentare il piano di studi per il secondo biennio.

I piani di studio che non si conformano a questo modello devono essere accompagnati da una motivazione scritta delle scelte effettuate, indirizzata alla Commissione piani di studio, che provvederà al loro esame e alla loro eventuale approvazione.

MODELLO DI PIANO DI STUDI
I BIENNIO
I ANNO

1. Lingua e letteratura quadriennale I
2. Lingua e letteratura triennale I
3. Letteratura italiana con prova scritta propedeutica
4. Storia moderna o Storia medievale
5. Glottologia

II ANNO

6. Lingua e letteratura quadriennale II
7. Lingua e letteratura triennale II
8. Un esame dell'area della lingua quadriennale o della lingua triennale, ad esclusione dell'area a3 (Germanistica)

Osservazioni:

9. Lo studente che volesse prefigurare già nel secondo anno la scelta dell'indirizzo specialistico prevista nel terzo anno (v. pp. 40, 41, 42 di questa Guida), può scegliere una delle discipline elencate qui di seguito per ciascun indirizzo:

Indirizzo filologico-letterario:

Letteratura del Rinascimento, *Storia della lingua italiana, Filosofia del linguaggio*, (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94), *Storia del teatro, Antropologia culturale, Estetica, Filosofia della storia, Storia e critica del cinema.*

Indirizzo linguistico-glottodidattico:

Glottodidattica, Linguistica applicata, Linguistica generale, Semiotica, Sociolinguistica, *Filosofia del linguaggio*, (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94), *Storia della lingua italiana.*

Indirizzo storico-culturale: *Antropologia culturale, Filosofia della storia, Teoria e storia della storiografia, Estetica, Storia del teatro, Storia della lingua italiana, Storia e critica del cinema.*

In questo elenco, le discipline in corsivo sono comuni a più indirizzi. Inoltre l'ordine in cui le discipline sono elencate ne rispecchia la maggiore o minore centralità rispetto all'indirizzo stesso.

Si badi che la scelta di una di queste discipline, pur prefigurando l'orientamento dello studente per il secondo biennio, **non comporta automaticamente la scelta dell'indirizzo**, che avviene invece a partire dal terzo anno.

II BIENNIO

(A) Indirizzo filologico letterario

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua quadriennale
13. Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale.
Per i soli quadriennalisti di Lingua e letteratura portoghese, un esame a scelta dell'area a4 (Ispanistica), compresa Lingua e letteratura spagnola.
14. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche) oppure un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo).

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Filologia della lingua triennale
17. Un esame a scelta tra:
 - Storia della lingua quadriennale
 - Letteratura anglo-americana (per quadriennalisti e triennalisti di inglese)
 - Letteratura francese moderna e contemporanea (per quadriennalisti e triennalisti di francese)
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)
18. Un esame dell'area b (Italianistica) oppure Glottodidattica

19. Un esame a scelta tra:
- Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
 - Area g (Scienze filosofiche)
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(B) Indirizzo linguistico-glottodidattico

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua quadriennale
13. Glottodidattica, oppure, solo se quest'esame è già stato inserito al II anno, Linguistica applicata o Sociolinguistica
14. Un esame a scelta tra:
- Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'area c (Scienze del linguaggio)
17. Un esame dell'area e (Scienze dell'educazione)
18. Un esame dell'area o (Scienze della comunicazione)
19. Un esame a scelta tra:
- Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale

- Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

(C) Indirizzo storico-culturale

III ANNO

10. Lingua e letteratura quadriennale III
11. Lingua e letteratura triennale III
12. Filologia della lingua quadriennale
13. Teoria e storia della storiografia oppure Filosofia della storia oppure Storia contemporanea
14. Un esame a scelta tra:
- Storia della lingua quadriennale
 - Storia della lingua triennale
 - Lingua e letteratura portoghese (per quadriennalisti di spagnolo)
 - Lingua e letteratura spagnola (per quadriennalisti di portoghese)

IV ANNO

15. Lingua e letteratura quadriennale IV
16. Un esame dell'Area i (Scienze dell'arte, della musica e dello spettacolo)
17. Un esame dell'Area g (Scienze filosofiche)
18. Un esame dell'Area della lingua e letteratura quadriennale oppure un esame dell'Area m (Scienze storico-culturali)
19. Un esame a scelta tra:
- Area i (Scienze storiche)
 - Glottodidattica
 - Quarta annualità della lingua e letteratura originariamente scelta come triennale
 - Esame eventualmente concordato con il relatore della tesi di laurea

ORDINAMENTO DIDATTICO PRECEDENTE (IV ANNO)

L'ordinamento didattico precedente rimane obbligatoriamente in vigore per tutti gli studenti che si iscrivono nell'anno accademico 1993/94 al quarto anno. La denominazione del Corso di Laurea rimane quella precedente all'entrata in vigore del nuovo ordinamento (cioè **Laurea in Lingue e letterature straniere moderne**).

Il corso di laurea in Lingue e Letterature straniere moderne consente allo studente, e insieme esige, come obiettivo primario, l'acquisizione di una buona competenza nell'ambito di almeno due lingue e letterature straniere moderne.

I componenti **lingua e letteratura** sono da considerarsi tra loro strettamente connessi; una preferenza per l'uno dei due termini non potrà prodursi con sacrificio dell'altra.

Lo studente, all'atto della formulazione del proprio piano di studi, dovrà scegliere, tra quelli attualmente attivati, due insegnamenti di lingue e letterature straniere, dei quali uno dovrà obbligatoriamente essere seguito per i quattro anni del curriculum (Lingua e letteratura straniera **principale**), l'altro potrà pure essere seguito per quattro anni, oppure per tre, oppure potrà essere sostituito da due corsi distinti di lingue e letterature biennali.

Gli insegnamenti di lingue e letterature straniere attivati sono i seguenti:

- 1) area romanza: francese, spagnolo, portoghese;
- 2) area germanica: inglese, tedesco;
- 3) area slava: russo;
- 4) area ugro-finnica: ungherese.

Sono inoltre da considerare fondamentali per la formazione dello studente:

- 1) la **glottologia**, che sarà inserita tra i corsi del primo anno;
- 2) la **filologia** relativa alla lingua e letteratura principale da seguire per almeno due anni;
- 3) la **storia della lingua** relativa alla lingua e letteratura principale, a partire dal secondo anno (salvo la storia della lingua tedesca, che non va inserita nel piano di studi prima del terzo anno); là dove manca (cioè per portoghese, ungherese) si consiglia: o la triennializzazione della filologia relativa, oppure la frequenza di una disciplina affine (p.es. Letteratura provenzale al posto di

Storia della lingua portoghese) o altra disciplina, da concordare con il docente della lingua e letteratura principale.

Se lo studente intende laurearsi nella Storia della lingua, è necessario che segua l'insegnamento per un biennio, sostituendo con questo secondo esame eventualmente anche un altro fra i fondamentali, previo parere favorevole della Commissione per i piani di studi.

Inoltre, per la seconda lingua e letteratura, lo studente dovrà sostenere:

- 4) almeno un esame nella filologia relativa;
- 5) almeno un esame nella Storia della lingua relativa (o un ulteriore esame di filologia per la lingua e letteratura - portoghese, russa, ungherese - per le quali il corso di Storia della lingua non è attivato (p.es. gli studenti di portoghese potranno inserire un esame di Letteratura provenzale), oppure un esame di disciplina affine da concordare con il docente della seconda lingua e letteratura).

Se la lingua e letteratura appartiene alla stessa area della principale, nel caso dell'area romanza lo studente, sentito il parere del professore ufficiale della lingua e letteratura scelta come principale, potrà inserire altri esami della filologia o della storia della lingua ad essa relativi, oppure Letteratura provenzale, oppure altre soluzioni che dovranno comunque essere motivate ed approvate dalla Commissione per i piani di studi. Nel caso dell'area germanica, lo studente potrà iterare Storia della lingua inglese o Storia della lingua tedesca a seconda della lingua di specializzazione.

Questi sopra descritti sono i corsi che il Consiglio di Corso di Laurea ritiene essenziali per un'idonea formazione culturale e professionale dello studente.

A partire dal II anno, lo studente dovrà caratterizzare il proprio curriculum secondo un orientamento **letterario o linguistico**, all'interno del quale dovrà essere scelto il tema della dissertazione di laurea.

Per il primo orientamento valgono, di massima, i suggerimenti sopra riportati, con in più la raccomandazione a inserire, possibilmente al II anno, i corsi di Storia della filosofia (medioevale, del Rinascimento, moderna e contemporanea o generale) o Estetica o Logica o Filosofia della storia o Filosofia morale e di Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea), preferibilmente in abbi-

namento coerente con l'esame di Storia (mediievale/moderna) inserito nel primo anno.

Gli studenti dell'orientamento letterario che quadriennalizzano (come lingua e letteratura principale, o come seconda lingua quadriennale) il corso di lingua e letteratura inglese, sono tenuti a inserire due annualità di letteratura anglo-americana o a sostituire una di queste annualità con una seconda Storia della lingua inglese nel caso si laureino in questa disciplina (v. anche p. 49, secondo capoverso). Gli studenti dell'orientamento letterario che triennializzano il corso di Lingua e letteratura inglese sono tenuti a seguire una annualità di Letteratura anglo-americana.

Sono insegnamenti caratterizzanti dell'orientamento linguistico: Linguistica applicata (obbligatorio), Linguistica generale, Sociolinguistica, Semiotica, Filosofia del linguaggio (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94) Glottodidattica. Gli studenti dovranno sostenere almeno tre di questi esami. Gli studenti che seguono l'orientamento linguistico potranno opportunamente inserire un esame di Psicologia o di Pedagogia o di Psicologia dell'età evolutiva.

Ogni esame di lingua e letteratura straniera si compone di una prova scritta e di una orale. I voti riportati nelle prove scritte verranno ritrascritti sul libretto; essi tuttavia non saranno computati autonomamente nella prospettiva della media globale degli esami sostenuti, in quanto faranno media con quelli delle relative prove orali. Le prove scritte hanno una validità di diciotto mesi.

Si ricorda che non è possibile inserire nel piano di studi più di un esame di una stessa materia in un anno accademico.

MODELLI DI PIANI DI STUDIO PER IL CORSO DI LAUREA IN LINGUE

Orientamento letterario

I. Lingua e letteratura principale: Francese
Seconda lingua e letteratura: Spagnolo

1° anno:

- 1) Lingua e letteratura francese 1
- 2) Lingua e letteratura spagnola 1
- 3) Glottologia

- 4) Filologia romanza 1
- 5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
- 6) Storia (medievale o moderna)

2° anno:

- 7) Lingua e letteratura francese 2
- 8) Lingua e letteratura spagnola 2
- 9) Filologia romanza 2
- 10) Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea)
- 11) Storia della lingua francese 1
- 12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea, o del Rinascimento) o Estetica o Logica o Filosofia della storia o Filosofia morale

3° anno:

- 13) Lingua e letteratura francese 3
- 14) Lingua e letteratura spagnola 3
- 15) Storia della lingua francese 2
- 16) Un esame annuale di una terza lingua e letteratura oppure un esame a scelta
- 17) Storia della lingua spagnola

4° anno:

- 18) Lingua e letteratura francese 4
- 19) Lingua e letteratura spagnola 4 (o un esame a scelta)
- 20) Un esame a scelta

II. Lingua e letteratura principale: Russo
Seconda lingua e letteratura: Tedesco

1° anno:

- 1) Lingua e letteratura russa 1
- 2) Lingua e letteratura tedesca 1
- 3) Glottologia
- 4) Filologia slava 1
- 5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
- 6) Storia (medievale o moderna)

2° anno:

- 7) Lingua e letteratura russa 2
- 8) Lingua e letteratura tedesca 2
- 9) Filologia slava 2
- 10) Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea)
- 11) Filologia germanica 1
- 12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea, o del Rinascimento) o Estetica o Logica o Filosofia della storia o Filosofia morale

3° anno:

- 13) Lingua e letteratura russa 3
- 14) Lingua e letteratura tedesca 3
- 15) Storia della lingua tedesca
- 16) Filologia slava 3
- 17) Un esame a scelta

4° anno:

- 18) Lingua e letteratura russa 4
- 19) Lingua e letteratura tedesca 4 (o un esame a scelta)
- 20) Un esame a scelta

III. Lingua e letteratura principale: Inglese
Seconda lingua e letteratura: Francese

1° anno:

- 1) Lingua e letteratura inglese 1
- 2) Lingua e letteratura francese 1
- 3) Glottologia
- 4) Filologia germanica 1
- 5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
- 6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

- 7) Lingua e letteratura inglese 2
- 8) Lingua e letteratura francese 2
- 9) Filologia germanica 2
- 10) Storia dell'arte (medioevale o moderna o contemporanea)
- 11) Storia della lingua inglese

- 12) Storia della filosofia (generale, o medioevale, o moderna e contemporanea, o del Rinascimento) o Estetica o Logica o Filosofia della storia o Filosofia morale

3° anno:

- 13) Lingua e letteratura inglese 3
- 14) Lingua e letteratura francese 3
- 15) Filologia romanza
- 16) Letteratura anglo-americana 1
- 17) Storia della lingua francese

4° anno:

- 18) Lingua e letteratura inglese 4
- 19) Lingua e letteratura francese 4 (o un esame a scelta)
- 20) Letteratura anglo-americana 2

Orientamento linguistico

I. Lingua e letteratura principale: Tedesco
Due lingue e letterature biennali: Inglese e Portoghese

1° anno:

- 1) Lingua e letteratura tedesca 1
- 2) Lingua e letteratura inglese 1
- 3) Glottologia
- 4) Filologia germanica 1
- 5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
- 6) Storia (medioevale o moderna)

2° anno:

- 7) Lingua e letteratura tedesca 2
- 8) Lingua e letteratura inglese 2
- 9) Filologia germanica 2
- 10) Linguistica applicata
- 11) Un insegnamento linguistico
- 12) Storia della lingua inglese

3° anno:

- 13) Lingua e letteratura tedesca 3
- 14) Lingua e letteratura portoghese 1

- 15) Filologia romanza 1
- 16) Storia della lingua tedesca
- 17) Un insegnamento linguistico

4° anno:

- 18) Lingua e letteratura tedesca 4
- 19) Lingua e letteratura portoghese 2
- 20) Un esame a scelta

II. Lingua e letteratura principale: Spagnolo
Seconda lingua e letteratura: Ungherese

1° anno:

- 1) Lingua e letteratura spagnola 1
- 2) Lingua e letteratura ungherese 1
- 3) Glottologia
- 4) Filologia romanza 1
- 5) Letteratura italiana (o Storia della lingua italiana, o Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea)
- 6) Storia (medievale o moderna)

2° anno:

- 7) Lingua e letteratura spagnola 2
- 8) Lingua e letteratura ungherese 2
- 9) Filologia romanza 2
- 10) Filologia ugro-finnica 1
- 11) Linguistica applicata
- 12) Un esame annuale di una terza lingua e letteratura oppure un esame a scelta

3° anno:

- 13) Lingua e letteratura spagnola 3
- 14) Lingua e letteratura ungherese 3
- 15) Storia della lingua spagnola (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94) (o Filologia ugro-finnica 2)
- 16) Un insegnamento linguistico
- 17) Un insegnamento linguistico

4° anno:

- 18) Lingua e letteratura spagnola 4
- 19) Lingua e letteratura ungherese 4 (o un esame a scelta)
- 20) Filologia ugro-finnica 2 (o Storia della lingua spagnola)

Gli studenti sono consigliati di attenersi, nella compilazione del piano di studi, a uno dei modelli sopra indicati. Modelli specifici per ogni singola lingua e letteratura potranno essere ottenuti presso le relative sezioni.

Variazioni nella formulazione dei piani sono possibili; esse dovranno comunque essere motivate, nel primario interesse di una coerente preparazione culturale e professionale.

Per informazioni e consigli riguardo alla compilazione dei piani di studio, gli studenti del CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE e quelli iscritti per il primo, il secondo e il terzo anno al CORSO DI LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE potranno rivolgersi ai seguenti docenti:

Prof. Giuliano	BERNINI (coordinatore)
Prof.ssa Elisa	BIANCARDI
Prof. Leonardo	TERZO
Dott. Pierluigi	CUZZOLIN
Dott.ssa Claudia	SONINO
Dott.ssa Monica	VON WUNSTER

Gli studenti convocati dalla Commissione per modifiche al piano da loro proposto devono presentare un piano corretto **entro il 15 febbraio**; dopo tale data, la Commissione procederà d'ufficio.

La dissertazione di laurea dovrà avere per tema la lingua e letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea). Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Glottodidattica, o in Sociolinguistica, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94).

Si segnala agli studenti (e in particolare a quelli iscritti al Corso di Laurea in Lingue) l'esistenza di:

- un **Laboratorio linguistico** (per ulteriori informazioni vedi pag. 74);
- un **Centro interfacoltà di ricerca sulla didattica delle lingue straniere moderne**. Il suddetto Centro è situato in Corso Carlo Alberto 7, possiede una **biblioteca** specializzata in Glottodidattica, con

particolare riferimento a inglese, francese, tedesco, spagnolo e italiano lingua seconda. La biblioteca è aperta alla consultazione e al prestito secondo gli orari dell'attigua biblioteca di Glottologia.

Si segnala inoltre che un certo numero di studenti potrà recarsi in varie Università straniere grazie alle Borse messe a disposizione dal Programma ERASMUS varato dalla Comunità Europea il 14 maggio 1987. Nell'ambito del Programma ERASMUS sarà possibile convalidare presso l'Università di Pavia la frequenza (certificata) di alcuni corsi seguiti presso tali Università straniere.

Per ulteriori informazioni gli studenti possono rivolgersi all'apposito sportello istituito presso la Segreteria studenti. I bandi saranno comunque affissi agli albi della Facoltà.

Sono inoltre disponibili, per studenti che abbiano frequentato almeno per un anno il corso di **Lingua e letteratura ungherese**, borse di studio mensili, estive, annuali per l'Ungheria.

PIANO TRADIZIONALE (STATUTARIO) DI STUDI

Allo studente rimane aperta anche la possibilità di attenersi al Piano di studi Ufficiale - o tradizionale - della Facoltà.

Si noti: tale piano era vincolante a tutti gli effetti fino alla Legge 11-12-1969 ("liberalizzazione dei piani di studio"). Tale Legge non lo ha abrogato ad ogni effetto: permane infatti vincolante sul piano amministrativo la distinzione fra insegnamenti detti fondamentali e insegnamenti detti complementari, che limita il numero e il tipo degli insegnamenti che la Facoltà può attivare; permane immutato il numero complessivo dei corsi ed esami da sostenersi da parte degli studenti; permane immutato il numero degli insegnamenti detti complementari da conferirsi per incarico retribuito ecc. La Legge del 1969 ha solo ammesso deroga al Piano Ufficiale per quanto unicamente concerne la scelta, da parte dello studente, delle discipline di corso e di esame.

Gli studenti che intendessero seguire il Piano Ufficiale (o tradizionale) devono redigere ugualmente il proprio Piano degli studi e sottoporlo all'approvazione del Presidente del Consiglio di Corso di Laurea che lo rende valido; per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami negli insegnamenti fondamentali e complementari compresi nel Piano di studi tradizionale.

Si dà qui di seguito quello che era il Piano di studi tradizionale della Facoltà.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO CLASSICO)

I anno: Geografia; Letteratura greca 1; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia greca; Due insegnamenti complementari.

II anno: Glottologia; Letteratura greca 2; Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

III anno: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia teoretica, Filosofia morale, Storia della filosofia, Pedagogia); Tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

LAUREA IN LETTERE (INDIRIZZO MODERNO)

I anno: Filologia romanza; Geografia; Letteratura italiana 1; Letteratura latina 1; Storia medievale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno: Letteratura italiana 2; Letteratura latina 2; Prova scritta di latino; Storia moderna; Un insegnamento complementare; Un insegnamento fondamentale da iterare.

III anno: Filosofia (con facoltà di scelta fra gli insegnamenti di: Filosofia morale, Filosofia teoretica, Pedagogia, Storia della Filosofia); Storia dell'arte medioevale oppure Storia dell'arte moderna; Altri tre insegnamenti complementari.

IV anno: Tre insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi per i due indirizzi, attivati per l'a.a. 1993-94:

Antichità greche e romane; Archeologia delle province romane; Codicologia; Diplomatica; Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Epigrafia latina; Etruscologia ed archeologia italica; Filologia egeo-anatolica; Filologia greco-latina; Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia ugro-finnica; Filosofia del linguaggio (l'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 1993-94); Grammatica greca e latina; Letteratura anglo-americana; Letteratura del Rinascimento; Letteratura provenzale; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica applicata; Linguistica generale; Paleografia e diplomatica; Semiotica; Sociolinguistica; Storia contemporanea; Storia degli antichi stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia del teatro; Storia del teatro e della drammaturgia antica; Storia dell'archeologia classica; Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'integrazione europea; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua francese; Storia della lingua greca; Storia della lingua italiana; Storia delle esplorazioni geografiche; Storia delle tecniche artistiche; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia e critica del cinema; Storia orientale antica; Teoria e storia della storiografia; Uno degli insegnamenti filosofici che non sia stato prescelto come fondamentale.

Lo studente che segua l'indirizzo classico può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'in-

dirizzo moderno, cioè: Filologia romanza; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia medievale; Storia moderna.

Lo studente che segua l'indirizzo moderno può del resto scegliere, come complementari, gli insegnamenti fondamentali propri dell'indirizzo classico, cioè: Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Glottologia; Letteratura greca; Storia greca.

Disposizioni relative agli esami dei due indirizzi del Corso di Laurea in Lettere.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in otto discipline da lui scelte tra le fondamentali dell'indirizzo diverso da quello che egli segue e tra le complementari.

Due degli insegnamenti complementari possono essere sostituiti dallo studente con due discipline di altri corsi di studio della stessa o diversa Facoltà dell'Ateneo.

La Letteratura italiana, la Letteratura latina e un terzo insegnamento fondamentale (che per coloro che scelgono l'indirizzo classico è obbligatoriamente la Letteratura greca) devono essere seguiti per un biennio. Può però lo studente seguire per un biennio anche uno o due altri insegnamenti e in tale caso egli può ridurre rispettivamente di uno o due gli insegnamenti di sua scelta.

Tenuto conto che con circol. Min. P.I. del 3-7-1974 n. 1310 Uff. è precisato che la prova scritta di latino a nessun effetto può venir considerata disciplina autonoma e come esame a sé stante computabile agli effetti del numero complessivo degli esami richiesti per il conseguimento della laurea, stante la delibera del 3-02-1993 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere (in sostituzione di quanto adottato provvisoriamente dal Consiglio di Facoltà del 26-11-1974), per tutti gli studenti iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia, a partire dall'a.a. 1993-94, il secondo esame di Letteratura latina viene integrato **con una antecedente prova scritta.**

Stante la delibera del 14-5-1985 del Consiglio di Corso di Laurea in Lettere, il primo esame di Letteratura greca è subordinato al superamento di una prova scritta.

LAUREA IN FILOSOFIA

I anno: Letteratura italiana; Letteratura latina; Storia della filosofia 1; Storia medievale; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana); Un insegnamento complementare.

II anno: Filosofia morale 1; Filosofia teoretica 1; Storia della filosofia 2; Storia moderna; Un insegnamento complementare.

III anno: Filosofia morale 2; Filosofia teoretica 2; Pedagogia; Due insegnamenti complementari.

IV anno: Un insegnamento scelto fra i seguenti: Psicologia o una delle discipline biologiche, fisiche, chimiche o matematiche; Due insegnamenti complementari.

Insegnamenti complementari ammessi, attivati per l'a.a. 1993-94:

Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia del diritto; Filosofia del linguaggio (l'insegnamento non sarà attivato nell'a.a. 1993-94); Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Letteratura greca; Lingua e letteratura francese; Lingua e letteratura inglese; Lingua e letteratura spagnola; Lingua e letteratura tedesca; Linguistica generale; Logica; Logica matematica; Pedagogia speciale; Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale; Psicologia dinamica; Semiotica; Sociolinguistica; Sociologia; Storia contemporanea; Storia del Cristianesimo; Storia del diritto italiano; Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero scientifico; Storia del Risorgimento; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della pedagogia; Storia della storiografia filosofica; Storia delle dottrine politiche; Storia greca.

Lo studente deve seguire i corsi e sostenere gli esami negli insegnamenti fondamentali e in sei discipline da lui scelte tra le complementari.

LAUREA IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

(v. pp. 36-47)

ELENCO INSEGNAMENTI ATTIVATI A.A. 1993-1994

(con i numeri romani si intendono gli insegnamenti sdoppiati)

- Antichità greche e romane
- Antropologia culturale
- Archeologia delle province romane
- Archeologia e storia dell'arte greca e romana
- Codicologia
- Diplomatica
- Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica
- Epigrafia latina
- Epistemologia
- Estetica
- Etruscologia ed archeologia italiana
- Filologia egeo-anatolica
- Filologia germanica
- Filologia greco-latina
- Filologia italiana
- Filologia medioevale e umanistica
- Filologia romanza I (Corso di Laurea in Lingue)
- Filologia romanza II (Corso di Laurea in Lettere)
- Filologia slava
- Filologia ugro-finnica
- Filosofia del linguaggio (non sarà attivato nell'a.a. 1993-94)
- Filosofia della scienza
- Filosofia della storia
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica
- Geografia
- Glottodidattica
- Glottologia I (Corso di Laurea in Lettere)
- Glottologia II (Corso di Laurea in Lingue)
- Grammatica greca e latina
- Letteratura anglo-americana
- Letteratura del Rinascimento
- Letteratura francese moderna e contemporanea
- Letteratura greca
- Letteratura italiana (Corso di Laurea in Lingue)

- Letteratura italiana I (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura italiana II (Corso di Laurea in Lettere)
- Letteratura latina
- Letteratura provenzale
- Lingua e letteratura francese I
- Lingua e letteratura francese II
- Lingua e letteratura inglese I
- Lingua e letteratura inglese II
- Lingua e letteratura portoghese
- Lingua e letteratura russa
- Lingua e letteratura spagnola
- Lingua e letteratura tedesca I
- Lingua e letteratura tedesca II
- Lingua e letteratura ungherese
- Linguistica applicata
- Linguistica generale
- Logica
- Paleografia e diplomatica
- Pedagogia
- Pedagogia speciale
- Psicologia
- Psicologia dell'età evolutiva
- Psicologia differenziale
- Psicologia dinamica
- Semiotica
- Sociolinguistica
- Storia contemporanea
- Storia degli antichi stati italiani
- Storia del Cristianesimo
- Storia del pensiero politico antico
- Storia del pensiero scientifico
- Storia del Risorgimento
- Storia del teatro
- Storia del teatro e della drammaturgia antica
- Storia dell'archeologia classica
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia dell'arte lombarda
- Storia dell'arte medioevale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet)
- Storia della filosofia

- Storia della filosofia antica
- Storia della filosofia del Rinascimento
- Storia della filosofia medioevale
- Storia della filosofia moderna e contemporanea
- Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea
- Storia della lingua greca
- Storia della lingua francese
- Storia della lingua inglese
- Storia della lingua italiana I
- Storia della lingua italiana II
- Storia della lingua russa
- Storia della lingua spagnola (non sarà attivata nell'a.a. 1993-94)
- Storia della lingua tedesca
- Storia della pedagogia
- Storia della storiografia filosofica
- Storia delle dottrine politiche
- Storia delle esplorazioni geografiche
- Storia delle tecniche artistiche
- Storia economica e sociale del mondo antico
- Storia e critica del cinema
- Storia greca
- Storia medioevale
- Storia moderna
- Storia orientale antica
- Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana)
- Teoria e storia della storiografia

NORME PER L'ESAME DI LAUREA

L'esame di laurea consiste:

- a) nella presentazione di una dissertazione scritta;
- b) nella discussione orale della dissertazione.

La dissertazione scritta deve vertere su di un tema scelto entro l'ambito di una delle discipline attivate di cui il candidato abbia seguito almeno un corso e superato il relativo esame. Di norma la dissertazione deve riguardare:

- 1) una disciplina non-filosofica per la Laurea in Lettere;
- 2) una disciplina filosofica per la Laurea in Filosofia.

Lo studente può tuttavia scegliere la disciplina di laurea fra quelle non facenti parte dello specifico Corso di Laurea da lui seguito, purchè ne faccia motivata richiesta al Consiglio di Corso di Laurea, e abbia sostenuto l'esame nella disciplina nel cui ambito intende svolgere la dissertazione.

La dissertazione per la laurea in Lingue straniere dovrà avere per tema la lingua e la letteratura straniera scelta dallo studente come principale (che viene anche menzionata nel diploma di laurea).

Tale tema può essere svolto, oltre che nell'ambito di una lingua e letteratura straniera moderna, altresì nella filologia o nella storia della lingua relative alla lingua e letteratura principale, o, per chi ha optato per l'orientamento letterario, in Letteratura anglo-americana (purché biennalizzata); chi ha optato per l'orientamento linguistico può scegliere il tema della tesi di laurea anche in Glottologia II, o in Linguistica applicata, o in Linguistica generale, o in Semiotica, o in Filosofia del linguaggio, o in Sociolinguistica.

Le Commissioni giudicatrici per gli esami di laurea sono nominate dal Rettore, udito il Preside della Facoltà. Il Preside nel designare i Correlatori potrà valersi del parere dei Consigli di Corso di Laurea. Tale parere dovrà essere espresso con congruo anticipo sulla presentazione della tesi.

Rimane primaria ad ogni effetto la responsabilità scientifica e didattica del Relatore. Il Relatore e il Laureando potranno sollecitare, dopo la designazione (da parte dei Consigli di Corso di Laurea) dei Correlatori, la collaborazione di questi ultimi: una tempestiva e non discontinua consultazione del genere renderà in ogni caso più pro-

ficuo il lavoro di ricerca, più costruttiva e non estrinseca la discussione della dissertazione.

I professori correlatori saranno di norma due. Il Preside, uditi i Consigli di Corso di Laurea, potrà decidere eventuali eccezioni a questa norma, designando uno solo, o più correlatori. I ricercatori confermati e gli assistenti del ruolo ad esaurimento possono venire designati come relatori.

La procedura dell'esame di laurea è la seguente:

- 1) Il Presidente della Commissione inviterà anzitutto il candidato ad una sintetica e compiuta esposizione dell'argomento affrontato, del metodo seguito e dei risultati raggiunti nel proprio lavoro di ricerca.
- 2) Il relatore esporrà successivamente le proprie valutazioni generali ed avvierà la discussione a cui il candidato opportunamente parteciperà in modo attivo e diretto.
- 3) Nell'ordine di invito da parte del Presidente, i correlatori opereranno nell'identico modo, esponendo prima le proprie valutazioni e successivamente aprendo col candidato la discussione.
- 4) L'esame di laurea potrà considerarsi concluso solo quando gli altri membri della Commissione avranno del caso richiesto chiarimenti o rivolto domande al candidato riguardanti la dissertazione presentata.
- 5) Unitamente ai documenti, la Segreteria renderà disponibile la copia ufficiale di ciascuna dissertazione, che potrà venire direttamente consultata dai membri della Commissione.

Gli esami di laurea hanno periodicità mensile. La Facoltà espone agli albi con amplissimo anticipo i diari che indicano le date (improrogabili) della presentazione delle domande alla Segreteria; della consegna di tre copie della tesi; dell'esame di laurea.

N.B. - Chi si trovasse nella necessità di disporre subito dopo l'esame di laurea di un certificato (provvisorio) richieda per tempo alla Segreteria l'invio alla Commissione di un modulo predisposto, che verrà firmato seduta stante dal Presidente della Commissione.

Tutti gli esami di laurea sono pubblici

BIBLIOTECHE, DIPARTIMENTI (E SEZIONI DI DIPARTIMENTI), ISTITUTI, SCUOLE, LABORATORI, CENTRI

Sono a disposizione degli studenti della Facoltà le seguenti Biblioteche:

a) Biblioteca Universitaria. Sede: al primo piano del Cortile detto "delle statue".

Al prestito sono ammessi tutti i cittadini italiani, previa malleveria: il modulo e le informazioni sono da richiedere all'Ufficio Prestito della Biblioteca.

b) Centro Servizi delle Biblioteche dipartimentali della Facoltà di Lettere e Filosofia. Sede: San Tommaso.

Lo schedario generale rimane provvisoriamente situato presso l'area dipartimentale classica e moderna (cortile del "miliario romano").

c) Ogni Dipartimento (e Istituto) della Facoltà gestisce un proprio patrimonio librario, di microfilm, diapositive ecc. **La lettura in sede e il prestito sono riservati ai soli studenti iscritti** secondo norme e orari precisati all'album delle diverse sedi.

ELENCO DEI DIPARTIMENTI E ISTITUTI:

1) DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Sezione filosofico-teorica: piazza Botta, 6

Insegnamenti: Antropologia culturale; Epistemologia; Estetica; Filosofia della scienza; Filosofia della storia; Filosofia morale; Filosofia teoretica; Logica; Storia delle dottrine politiche.

Sezione storico-filosofica: piazza Botta, 6

Insegnamenti: Storia del pensiero politico antico; Storia del pensiero scientifico; Storia della filosofia; Storia della filosofia antica; Storia della filosofia del Rinascimento; Storia della filosofia medioevale; Storia della filosofia moderna e contemporanea; Storia della storiografia filosofica.

Sezione di Teoria dell'educazione e della personalità: Piazza Botta, 6
Insegnamenti: Pedagogia; Pedagogia speciale; Storia della pedagogia; Psicologia dinamica.

2) DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE

Sezione Anglistica: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Letteratura anglo-americana; Lingua e letteratura inglese I e II; Storia della lingua inglese; Lettorato di lingua inglese.

Sezione Francesistica: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Letteratura francese moderna e contemporanea; Lingua e letteratura francese I e II; Storia della lingua francese; Lettorato di lingua francese.

Sezione Germanistica: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Filologia germanica; Lingua e letteratura tedesca I e II; Storia della lingua tedesca; Lettorato di lingua tedesca.

Sezione Iberistica: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Lingua e letteratura portoghese; Lingua e letteratura spagnola; Storia della lingua spagnola; Lettorato di lingua spagnola; Lettorato di lingua portoghese.

Sezione lingue straniere: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Lingua francese; Lingua inglese; Lingua spagnola; Lingua tedesca.

Sezione Scienze del Linguaggio: ex Istituto di Glottologia, piano terreno Cortile orientale

Insegnamenti: Filologia ugro-finnica; Glottodidattica; Glottologia II; Lingua e letteratura ungherese; Linguistica applicata; Linguistica generale; Sociolinguistica; Lettorato di lingua ungherese.

Sezione slavistica: Strada Nuova, 106

Insegnamenti: Filologia slava; Lingua e letteratura russa; Storia della lingua russa; Lettorato di lingua russa.

3) DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Archeologia: primo piano Cortile detto "delle magnolie"

Insegnamenti: Archeologia delle province romane; Archeologia e storia dell'arte greca e romana; Etruscologia ed archeologia italiana; Storia dell'archeologia classica.

Glottologia-Orientalistica: piano terreno Cortile orientale

Insegnamenti: Ebraico e lingue semitiche comparate e filologia semitica; Filologia egeo-anatolica; Glottologia I; Storia orientale antica.

Letteratura greca: Cortile del "miliario romano"

Insegnamenti: Letteratura greca; Storia del teatro e della drammaturgia antica; Storia della lingua greca.

Letteratura latina: Cortile del "miliario romano"

Insegnamenti: Filologia greco-latina; Grammatica greca e latina; Letteratura latina.

Storia antica: primo piano del Cortile detto "delle statue"

Insegnamenti: Antichità greche e romane; Epigrafia latina; Storia economica e sociale del mondo antico; Storia greca; Storia romana (con esercitazioni di epigrafia romana).

4) DIPARTIMENTO DI SCIENZA DELLA LETTERATURA E DELL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA

Sezione Arte: primo piano del Cortile detto "delle magnolie".

Insegnamenti: Storia dell'arte contemporanea; Storia dell'arte lombarda; Storia dell'arte medioevale; Storia dell'arte moderna; Storia delle tecniche artistiche.

Sezione Letteratura: Cortile del "miliario romano"

Insegnamenti: Filologia italiana; Filologia medioevale e umanistica; Filologia romanza I e II; Filosofia del linguaggio; Letteratura del Rinascimento; Letteratura italiana (Corso di laurea in Lingue); Letteratura italiana I e II; Letteratura provenzale; Semiotica; Storia della letteratura italiana moderna e contemporanea; Storia della lingua italiana I e II.

Sezione Spettacolo: primo piano del Cortile "A. Volta"

Insegnamenti: Storia del teatro; Storia e critica del cinema.

5) DIPARTIMENTO STORICO-GEOGRAFICO

Sezione di Scienze geografiche: da piazza Leonardo da Vinci, 4 (oppure dal Cortile detto "Sforzesco", 1° piano)

Insegnamenti: Geografia; Geografia politica ed economica; Storia delle esplorazioni geografiche.

Sezione di Scienze paleografiche e storiche del Medioevo: primo piano del Cortile detto "delle statue"

Insegnamenti: Codicologia; Diplomatica; Paleografia e diplomatica; Storia medievale.

Sezione di Storia economica: Facoltà di Economia e Commercio: "S.Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - 1° piano

Insegnamenti: Storia economica; Storia della popolazione.

Sezione di Storia moderna e contemporanea: "S.Tommaso" - Piazza del Lino, 2 - 1° piano

Insegnamenti: Storia contemporanea; Storia degli antichi Stati italiani; Storia del Cristianesimo; Storia del Risorgimento; Storia dell'integrazione europea (Cattedra europea Jean Monnet); Storia moderna; Teoria e storia della storiografia.

ISTITUTO DI PSICOLOGIA: piazza Botta, 6

Insegnamenti: Psicologia; Psicologia dell'età evolutiva; Psicologia differenziale.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: piazza Botta, 6

Informazioni: la Scuola si articola nei seguenti indirizzi: psicologia del bambino, dell'adolescente e della famiglia; psicologia dell'adulto e dell'anziano. Ha la durata di 3 anni e rilascia il titolo di specialista in psicologia del ciclo di vita con l'indicazione dell'indirizzo seguito.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "LABORATORIO LINGUISTICO": Cortile detto "Sforzesco"

Per tutti gli insegnamenti del Corso di Laurea in Lingue straniere. (v. p. 74)

CENTRO INTERFACOLTÀ DI RICERCA SULLA DIDATTICA DELLE LINGUE STRANIERE MODERNE: Corso Carlo Alberto, 7

(v. p. 55)

CENTRO DI RICERCA SULLA TRADIZIONE MANOSCRITTA DI AUTORI MODERNI E CONTEMPORANEI: Cortile detto "Sforzesco"

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE: Cortile orientale del Polo Universitario - Corso Strada Nuova

(v. p. 76)

REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA¹
DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
- CENTRO DI SERVIZI BIBLIOTECARI -
UNIVERSITÀ DI PAVIA

1. La Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia costituisce Biblioteca speciale ai sensi del R.D. 1° aprile 1909, n. 233. È ad ogni effetto Istituto annesso alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pavia.
2. La Biblioteca è riservata ai docenti, ai ricercatori e agli studenti della Facoltà, agli iscritti ai corsi di perfezionamento, di specializzazione e di dottorato di ricerca, ai collaboratori C.N.R. È aperta per la consultazione, previa autorizzazione del Direttore.
3. La Biblioteca adempie ai compiti bibliotecnici connessi con l'attività scientifica e didattica della Facoltà e dei Dipartimenti, in stretto coordinamento con le Biblioteche dei Dipartimenti e/o Istituti in particolare:
 - a) gestisce i fondi librari di sua proprietà e, considerati i compiti di ricerca assegnati dalla Legge ai Dipartimenti, può anche concordare con essi e/o cogli Istituti la più opportuna dislocazione dei fondi librari di sua proprietà, per favorire la ricerca e la didattica;
 - b) cura il Catalogo centrale per autore nel rispetto delle norme RICA ISBD (M) e cura che nei vari Dipartimenti e/o Istituti il materiale librario venga schedato nel rispetto di tali norme e secondo i criteri e con gli strumenti decisi dal Consiglio di Facoltà. Il Catalogo deve rispecchiare l'intero patrimonio bibliografico dei Dipartimenti e Istituti: questi sono invitati all'atto della schedatura di ogni opera ingressata a trasmettere un duplicato della scheda relativa alla Biblioteca;
 - c) provvede alla acquisizione e alla catalogazione dei periodici anche per i Dipartimenti e gli Istituti;
 - d) mantiene i collegamenti con i sistemi bibliotecari e con i servizi bibliografici nazionali ed internazionali;

- e) gestisce gli scambi delle collane e delle riviste della Facoltà con quelle di altre istituzioni.

4. Il Direttore della Biblioteca è designato dalla Facoltà fra i professori ufficiali della Facoltà stessa per la durata di tre anni. Il Direttore è affiancato da un Comitato di Direzione. Il Comitato è composto da membri eletti dai Dipartimenti, tra i docenti della Facoltà appartenenti ai Dipartimenti stessi, in ragione di uno per Dipartimento e da un membro eletto dagli Istituti, nonché da una rappresentanza degli studenti, in ragione di uno per Corso di Laurea, designata dagli studenti eletti in Consiglio di Facoltà e nei tre C.C.L. attivati, tra gli studenti che siedono in quei Consigli, e da un rappresentante del personale non docente, eletto dalla categoria. Il Comitato dura in carica un triennio.

Il Direttore:

- a) convoca il Comitato e lo presiede;
- b) ha la responsabilità della gestione tecnico-scientifica, amministrativa e contabile della Biblioteca, nel rispetto del presente Regolamento e delle delibere del Comitato previste dal comma seguente;
- c) tiene rapporti con i Dipartimenti e gli Istituti della Facoltà;
- d) cura i rapporti scientifici con gli enti locali e nazionali la cui attività possa interessare il funzionamento della Biblioteca. È responsabile davanti alla Facoltà del buon funzionamento della Biblioteca e dell'osservanza del presente Regolamento.

Il Comitato:

- a) delibera la ripartizione delle risorse finanziarie della Biblioteca;
- b) delibera l'indirizzo per la politica degli acquisti librari;
- c) approva annualmente il bilancio preventivo della Biblioteca predisposto dal Direttore;
- d) assicura che la gestione della Biblioteca risponda alle esigenze scientifiche e didattiche della Facoltà;
- e) può proporre al Consiglio di Facoltà modifiche al presente Regolamento. Il Comitato si riunisce almeno tre volte l'anno, su convocazione del Direttore e quando ne faccia richiesta un terzo

dei componenti. Le riunioni sono valide se è presente almeno la metà più uno dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

5. I fondi per il funzionamento della Biblioteca e per l'acquisizione del materiale bibliotecario sono quelli assegnati dal Consiglio di Amministrazione (dotazione) e dal Consiglio di Facoltà (ripartizione dei contributi di laboratorio e biblioteca) e quelli assegnati direttamente dal Ministero o messi a disposizione da altri Enti o privati. Qualora i detti finanziamenti risultino insufficienti a far fronte alla gestione ordinaria della Biblioteca e all'acquisizione di tutti i periodici, ulteriori fondi saranno accreditati alla Biblioteca da Dipartimenti e Istituti, in una misura totale pari alla differenza fra la somma necessaria al fine indicato e l'ammontare delle risorse finanziarie disponibili: l'importo dei singoli accreditamenti sarà determinato dal Comitato in base a criteri oggettivi approvati dai Dipartimenti e Istituti ed atti a ripartire equamente fra gli stessi l'onere complessivo.

6. La Biblioteca è aperta tutti i giorni non festivi, dal lunedì al venerdì, con orario compatibile con la disponibilità di personale.

7. Fuori dell'orario di apertura hanno diritto di accesso alla Biblioteca, sotto la loro personale responsabilità, tutti i docenti e i ricercatori della Facoltà.

8. Il prestito:

A. Il prestito è personale; è vietato trasferire di fatto a diversa persona opere in prestito. Per ottenere un libro in prestito gli studenti devono compilare un apposito modulo che viene conservato fino alla restituzione dell'opera. I docenti e i ricercatori devono compilare, per ogni opera, uno dei tagliandi del registro conservato nell'ufficio della Biblioteca. Per i volumi estratti dagli scaffali e in consultazione presso gli ex Istituti situati nei locali della Biblioteca, è fatto obbligo di compilare l'apposito cartoncino, da inserire al posto del libro in lettura.

B. Il prestito ha la durata improrogabile di trenta giorni per i libri e di dieci per le riviste. In ogni caso tutte le opere date in prestito dovranno essere restituite entro il 31 luglio di ogni anno; il prestito è riaperto il 1° settembre.

C. Sono escluse di diritto dal prestito tutte le opere a stampa anteriori al 1850 e le ultime tre annate dei periodici. Il Direttore può inoltre escludere dal prestito determinate opere per motivi didattici, scientifici, di consultazione o di pregio.

D. Per motivi didattici o scientifici il Direttore può disporre l'anticipata restituzione di opere a prestito.

E. In caso di mancata restituzione dell'opera alla scadenza di trenta giorni dal rilascio, il Direttore dispone un sollecito d'ufficio. Chi non provveda alla restituzione entro dieci giorni dalla data di questo, viene escluso da ulteriori prestiti per l'anno accademico.

F. Le opere devono essere restituite nelle stesse condizioni in cui sono state ricevute, e senza sottolineature, note, segni di qualunque genere; in caso diverso si è tenuti all'acquisto di una nuova copia dell'opera o alla rifusione dei danni.

G. I provvedimenti amministrativi in caso di smarrimento sono a termine di legge.

H. Hanno diritto al prestito:

a) i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà;

b) i laureati iscritti ai corsi di perfezionamento o di specializzazione della Facoltà e a corsi di dottorato di ricerca;

c) i collaboratori di Centri e Gruppi C.N.R. collegati con Dipartimenti e Istituti della Facoltà;

d) tutti gli interessati che, su motivata richiesta, ne abbiano ottenuto il permesso da parte del Direttore.

I. Possono essere ottenute a prestito non più di tre opere contemporaneamente, fino a un totale di sei volumi.

L. Per laureandi, perfezionandi e specializzandi della Facoltà e per gli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca il Direttore è autorizzato ad ammettere proroghe della durata del prestito ed eccezioni per il numero di opere.

M. Anteriormente alla data dell'esame di laurea, di perfezionamento, di specializzazione o di dottorato di ricerca, e all'atto della domanda di trasferimento ad altra Sede o Facoltà, tutte le opere a prestito dovranno essere restituite.

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI SERVIZI "LABORATORIO LINGUISTICO"

Il Laboratorio Linguistico è un organismo che fornisce un insieme di sussidi per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere e dispone attualmente di due sedi:

Sede centrale: Cortile Sforzesco, Strada Nuova 65. Tel. 387476.

Sede staccata: Via Taramelli 10 (presso Chimica Organica).

I sussidi sono costituiti in primo luogo dalle attrezzature che danno il nome all'organismo stesso, cioè quell'insieme di macchine particolari che vengono per l'appunto chiamate "laboratorio linguistico". Si tratta più specificamente di un sistema audio-attivo-comparativo di trasmissione di programmi *master*. Per usare una terminologia più trasparente si può dire che c'è una *console* di trasmissione (in un certo qual modo paragonabile alla cattedra di un insegnante) da cui è possibile trasmettere uno o più programmi *master* (la lezione o unità didattica) a un certo numero di posti studente (nella nostra struttura al massimo 24 per aula).

Secondariamente ci sono i sussidi costituiti dal materiale audiovisivo vero e proprio. Si tratta per lo più di corsi, pubblicati dalle più prestigiose case editrici internazionali, composti dal materiale audio (cassette, bobine) o video (videocassette, diapositive, film fissi) e dai testi (libro studente, libro insegnante, *self-study guide*).

Le attrezzature del Laboratorio Linguistico sono utilizzabili sia dai docenti che tengono i corsi di lingua presso le varie Facoltà dell'Ateneo che dagli studenti di tutte le Facoltà, i quali possono usufruire dei due servizi principali attualmente offerti dal Laboratorio Linguistico:

1) Servizio di riascolto

2) Servizio di autoaddestramento

Con **1)** si intende la possibilità data agli studenti di riascoltare il materiale didattico utilizzato durante le lezioni di lingua (lettorati), tenute presso il Laboratorio Linguistico.

Con **2)** si intende la possibilità di sfruttare in maniera autogestita i sussidi disponibili per l'apprendimento o per il mantenimento della conoscenza di una lingua.

Nel Laboratorio Linguistico è disponibile materiale didattico di: Arabo, Cinese, Danese, Ebraico moderno, Finlandese, Francese, Giapponese, Greco moderno, Inglese (Britannico e Americano), Olandese, Persiano, Polacco, Portoghese, Russo, Serbo-croato, Spagnolo, Svedese, Swahili, Tedesco, Ungherese.

È inoltre disponibile una ricca sezione di **Italiano per stranieri**.

L'assistenza tecnica agli utenti del Laboratorio Linguistico è garantita dalla presenza costante di tecnici laureati, i quali sono a disposizione anche per aiutare nella scelta del materiale didattico.

AULA DIDATTICA DEL POLO CENTRALE

L'Aula Didattica del Polo Centrale, situata nel Cortile orientale del Polo Universitario in Corso strada Nuova, fornisce servizi per l'attività didattica informatizzata. Ne è attualmente responsabile il Dr. Anthony Baldry, membro del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, il quale, in collaborazione con i docenti, i rappresentanti di alcune Facoltà scientifiche e con i tecnici incaricati dell'assistenza coordina le diverse attività. Le Aule Didattiche, istituite nel settembre del 1985 nell'ambito del progetto denominato PAIDEIA (Pavia per l'Informatica nella Didattica E nell'Istruzione Avanzata), mirano all'informatizzazione della didattica e della ricerca universitaria. L'orario dei servizi di autoapprendimento dell'Aula Didattica del Polo Centrale è esposto nella bacheca dell'Aula stessa.

Gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia potranno usufruire dei seguenti servizi: videoscrittura, servizi di autoapprendimento e di autoverifica per le lingue straniere e in modo particolare nel campo della lingua inglese, tecniche avanzate di studio che comprendono anche l'utilizzo di banche dati su CD-ROM e software ipertestuale e multimediale.

Grazie al supporto dei tecnici, che gestiscono il servizio di autoapprendimento, nel corso dell'a.a. 1993-94 sarà possibile svolgere attività di autoinformazione e autoverifica in forma di gruppi di studio (vedere bacheca per le iscrizioni). Come centro d'interscambio culturale, l'Aula Didattica del Polo Centrale è stata in diverse occasioni sede di conferenze e seminari, volti alla presentazione e alla divulgazione di nuovi strumenti informatici come supporto alle discipline accademiche.

INFORMAZIONI GENERALI

1. Avvisi

Tutti gli orari, gli avvisi, i comunicati di interesse generale per gli studenti della Facoltà, vengono esposti all'Albo ufficiale della Facoltà (portico a sinistra dall'ingresso da Strada Nuova).

Gli avvisi speciali riguardanti distinte discipline (esami, orari di ricevimento, orari di seminari ed esercitazioni ecc.) vengono invece esposti agli Albi delle diverse Sezioni.

2. Rappresentanze

La rappresentanza studentesca in Consiglio di Facoltà è costituita dai Sigg.:

- Eleonora CAVELLI, c/o Pasini, V.le Golgi, 35 - 27100 PAVIA
- Riccardo FRANCIOLLI, Strada Nuova, 20 - 27100 PAVIA
- Marco NINOTTI, Via Indipendenza, 80 - 27100 PAVIA
- Alberto NOTARBARTOLO, Via Vidari, 8 - 27100 PAVIA
- Emanuele ROZZA, Strada Nuova, 20 - 27100 PAVIA
- Elisabetta SIMONINI, V.le Ludovico il Moro, 40 - 27100 PAVIA
- Paola TAVEGGIA, V.le Matteotti, 145 - 20082 BINASCO (MI)

3. Borse

Gli studenti troveranno via via lungo l'anno indicazioni agli Albi Rettorali e della Facoltà dei Bandi di concorso per premi e borse di studio.

Gli studenti possono opportunamente rivolgersi alla Sezione II dell'**Ufficio Affari Generali** (Ufficio dottorati, Statuto, Borse, Piazza Guicciardi, 4 - Pavia) per le borse di studio all'estero messe a disposizione dal Ministero degli Esteri e per informazioni relative a Borse di perfezionamento post-laurea.

4. Progetto ERASMUS

Gli studenti che intendono usufruire di permanenze all'estero con il progetto ERASMUS sono pregati di rivolgersi per informazioni all'**Ufficio Affari Internazionali**.

Si comunica, inoltre, che le attività di gestione delle borse ERASMUS a partire da quelle relative all'anno accademico 1991-92 (moduli di accettazione borse, alloggio studenti, riconoscimento esami, etc.) verranno trattate dalla Segreteria Studenti (**Sportello-Programma Comunitari presso la Segreteria della Facoltà di Lettere e Filosofia**) rivolgendosi a: Sig.a Antonella Soresini o Sig.a Franca Cerra - tel. 0382/387285.

Si fa pressante invito a tali studenti e in modo particolare agli studenti dei Corsi di Laurea in Filosofia e in Lettere (indirizzo classico e moderno) a frequentare nei primi due anni di corso almeno due Lettorati di lingue straniere o i Corsi di preparazione linguistica predisposti dalla Commissione di Facoltà per chi intende seguire i programmi Erasmus.

5. Istituzione dei Diplomi di primo livello presso l'Università di Pavia

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA:

Operatore dei beni culturali (sarà attivato dal 1° novembre 1994).